



Operazione della Guardia Costiera tra Civitavecchia, Ladispoli e S. Marinella: riscontrate irregolarità su tracciabilità, conservazione e sicurezza alimentare, pesce non abbattuto e ricongelato

Ristoranti etnici nel mirino dei controlli Scattano sequestri e pesanti sanzioni

Pesce utilizzato senza il necessario trattamento di abbattimento termico e prodotti ittici scongelati che sarebbero stati ricongelati. È quanto emerso a Civitavecchia nell'ambito dei controlli mirati condotti dalla Guardia Costiera sulla filiera ittica, con verifiche specifiche nei ristoranti etnici del territorio. Il passaggio più significativo riguarda proprio Civitavecchia, dove i militari hanno ispezionato diversi esercizi. In un primo caso sono state riscontrate preparazioni prive dell'abbattimento previsto dalla normativa: il prodotto è stato ritirato e al titolare è stata comminata una sanzione da 2.000 euro. In un secondo risto-



rante, invece, è stata contestata l'inosservanza delle procedure di autocontrollo relative al ricongelamento di pesce già scongelato, con violazioni che

toccano sicurezza alimentare, tracciabilità e tutela del consumatore. L'operazione rientra in un quadro più ampio di controlli estesi anche a Ladispoli e

Santa Marinella. A Ladispoli sono stati verificati 6 esercizi: 5 sono risultati in regola, mentre uno è stato sanzionato con 1.500 euro e il sequestro di 13 chili di prodotto ittico non tracciato. A Santa Marinella, invece, un controllo in un ristorante etnico ha portato al sequestro di circa 10 chili di pesce e a una sanzione da 1.500 euro per violazioni in materia di etichettatura e tracciabilità. Per il territorio, il dato centrale resta quello emerso a Civitavecchia: i controlli non si limitano alla documentazione del prodotto, ma riguardano anche le condizioni reali di conservazione e preparazione del pesce prima che arrivi in tavola.

Furti a ripetizione tra via del Corso e Colosseo, 173 persone identificate e controlli serrati nelle aree più frequentate

Roma, raffica di arresti nel centro storico: 7 fermati in poche ore



Proseguono i controlli a tappeto dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle zone più affollate del cuore della Capitale, in linea con le direttive del Prefetto Lamberto Giannini. In poche ore i militari hanno arrestato sette persone, denunciato altre due, identificato 173 cittadini e verificato 61 veicoli. La prima serie di interventi è scattata in via del Corso, dove due ladri - un 42enne iracheno e un 38enne romeno - sono stati bloccati dopo colpi consecutivi nello stesso negozio di abbigliamento. A bordo dell'autobus 87, nei pressi del Colosseo, due giovani cileni sono stati sorpresi mentre sfilavano lo smartphone a un passeggero di 73 anni. Sempre nell'area del Colosseo, in largo Gaetana Agnesi, tre cittadini algerini sono stati arrestati per furti ai danni di un turista indiano e di una visitatrice canadese. Tutti i provvedimenti sono stati convalidati. Nel rione Ponte, una 53enne svedese è stata denunciata per insolvenza fraudolenta dopo aver cenato in un ristorante senza pagare. All'interno dell'area archeologica del Colosseo, invece, una cittadina russa è stata sanzionata per esercizio abusivo dell'attività di guida turistica e destinataria di un Daspo urbano di 48 ore. Un bilancio che conferma l'intensificazione dei controlli nelle zone più sensibili del centro storico.

servizio a pagina 5

Nucleare, ok delle Commissioni Il ddl accelera verso la Camera

Il disegno di legge sul nucleare compie un passo decisivo alla Camera: le Commissioni Ambiente e Attività produttive hanno approvato il provvedimento che punta a ridefinire la strategia energetica nazionale in chiave di sicurezza e indipendenza. Il

ministro Gilberto Pichetto Fratin parla di "passaggio importante" verso un modello moderno e coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione. Dopo il voto sul mandato ai relatori, atteso per il 20 maggio, il testo approderà in Aula il 26. Tra le integrazioni introdotte

figurano la valorizzazione delle filiere nazionali ed europee del settore e la possibilità per i Comuni di autocandidarsi a ospitare gli impianti, in un percorso definito "trasparente e partecipato". Il ministro ha ringraziato presidenti, relatori e parlamentari per

il lavoro svolto nelle ultime settimane, che ha permesso di completare l'esame degli emendamenti e rafforzare il provvedimento in vista del confronto parlamentare.

servizio a pagina 3

Estate 2026, il Castello di S. Severa diventa il cuore culturale del Lazio

Tre mesi di musica, teatro, cinema, arte e grandi eventi: dalla mostra su Marilyn ai concerti di big della scena italiana

Dal 1° giugno al 31 agosto 2026 il Castello di Santa Severa torna a essere uno dei poli culturali più vivaci del Lazio, con una rassegna che trasformerà la fortezza sul Tirreno in un grande palcoscenico all'aperto. "Vivi il Castello di Santa Severa 2026", promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea con la direzione artistica di ATCL, offrirà tre mesi di musica, teatro, cinema, arte contemporanea, incontri e appuntamenti speciali. Il



programma sarà arricchito da Surf Expo, cabaret, gala di danza, showcooking, tornei e il nuovo talk "Garlasco: il caso riaperto". Tornano "Libri e Calici" e la rassegna cinematografica "In scena sotto le stelle", con film per bambini e commedie italiane. Un calendario ricchissimo che conferma il Castello come uno dei luoghi simbolo della cultura del litorale laziale.

servizio a pagina 10

Primo Piano

Modena, fermo convalidato per El Koudri: "Strage"

a pagina 2

Roma

Usura, maxi confisca da oltre 3 milioni di euro della Finanza

a pagina 4

Dopo l'investimento di sette persone, il ministro Salvini rilancia la linea dura. Tajani e Piantedosi frenano: "È un cittadino italiano, serve cautela e una perizia psichiatrica"

Modena, il caso El Koudri accende lo scontro politico: tra ipotesi psichiatriche e polemiche sull'immigrazione

I fatti di Via Emilia a Modena, dove sabato 16 maggio un uomo italo-marocchino ha falciato sette persone con la sua Citroen C3, oltre ad aver sconvolto il paese stanno anche dividendo in due l'esecutivo. Da una parte c'è Matteo Salvini, che non perde mai occasione per inneggiare alla reimmigrazione e far tornare in auge la vecchia idea del Carroccio della cittadinanza a punti, dall'altra ci sono le forze più moderate che, appellandosi alla realtà dei fatti, mettono in guardia: El Koudri è un italiano di seconda generazione con regolare cittadinanza e, per ora, il movente terroristico non sembra essere quello che ha spinto il trentunenne a compiere un simile gesto. Secondo Salvini l'attentatore "inneggiava Allah sui social" e "non era un semplice disagiato che vive sotto un ponte". Per questo è tornato a

farsi portavoce di una vecchia battaglia del suo partito: la revoca del permesso di soggiorno per gli stranieri che commettono reati, con immediata espulsione. Sull'argomento però il leader di Forza Italia nonché Ministro degli Esteri Antonio Tajani frena: "chi è stato protagonista dell'evento di Modena non aveva un permesso di soggiorno, era un cittadino italiano a tutti gli effetti.". Stessa linea seguita anche da Matteo Piantedosi che, intervistato dal Resto del Carlino, ha detto: "qui si parla di un'altra cosa, condivido l'attenzione di Salvini per un'immigrazione più sostenibile, ma El Koudri è un cittadino italiano. Bisogna porre l'attenzione sulla sua grave condizione di disagio mentale". Effettivamente la pista più accreditata pare proprio essere quella dello squilibrio. Rispetto ai post a cui fa riferi-



mento Salvini (interpretabili come segno di radicalizzazione) inizialmente attribuiti ad El Koudri, secondo fonti inquirenti non appartenerebbero invece al ragazzo reo di tentata strage. Ciò che è certo piuttosto è che il trentunenne ha in passato frequentato un centro di salute mentale all'insaputa dei genitori per circa un anno e mezzo, per poi abbandonarlo. Certo, poi ci sarà per gli inquirenti anche il

nodo delle mail inviate alla pec del suo ateneo, a cui nel 2021 il ragazzo scrisse frasi come: "dovete farmi lavorare. Basti***i cristiani di m***a". Per ora sono solo queste le esternazioni di odio religioso attribuite ad El Koudri, mentre si aspettano ancora i riscontri da parte di Meta rispetto ad alcuni messaggi che nel corso degli ultimi mesi sarebbero stati eliminati dai suoi account social. Ora l'italo-marocchino è in

carcere, indagato per strage e lesioni gravissime, e secondo il suo legale avrebbe chiesto sigarette, una bibbia e un prete a cui parlare. "Andavo più forte che potevo, tanto sapevo che quel giorno sarei morto", queste le sue prime parole da dietro le sbarre dove, verosimilmente, El Koudri resterà per molto tempo. A patto che le persone coinvolte sopravvivano tutte (e, per fortuna, trapela questo dagli ospedali di Bologna, Modena e Baggiovara dove sono ricoverati i feriti) l'italo-marocchino rischia un minimo di pena di 15 anni per la strage "senza morti" e un massimo di 24. Per le lesioni gravissime invece l'articolo 583 prevede una reclusione da 6 a 12 anni. Ovviamente sarà necessaria una valutazione del caso specifico, anche perché se dovesse essere attribuita la totale incapacità di intendere e di volere al momento del fatto l'accusa-

to non sarebbe neppure imputabile penalmente, ma ritenuto soggetto socialmente pericoloso subendo quindi una misura di sicurezza nelle REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza). Se invece, come è più probabile, si attribuisse all'imputato un vizio parziale di mente la condanna sarebbe sempre penale, ma con pena ridotta. Il punto decisivo sarà la perizia psichiatrica. Insomma, il caso va valutato molto attentamente e sarebbe auspicabile almeno in queste prime ore un minimo di cautela da parte di alcuni leader politici, quantomeno per rispetto delle vittime del fatto. D'altronde però si sa, come diceva Rino Formica la politica è "sangue e merda", e ognuno cerca di portare acqua al proprio mulino. Soprattutto se è un mulino al 7% negli ultimi sondaggi.

Marco Villani

Dieci anni senza Pannella: l'Italia ricorda il leader radicale che cambiò la Repubblica

A Roma una maratona oratoria e i messaggi delle istituzioni per celebrare l'eredità politica e civile del dirigente radicale

Dieci anni dopo la sua scomparsa, l'Italia torna a fare i conti con l'eredità di Marco Pannella, figura che ha attraversato la storia repubblicana imprimendole una direzione nuova, spesso controcorrente. Il leader radicale moriva il 19 maggio 2016, a 86 anni, lasciando un patrimonio politico fatto di battaglie civili, referendum, disobbedienza non violenta e una visione dei diritti che ha anticipato i tempi. Per ricordarlo, i Radicali hanno organizzato una maratona oratoria in piazza Capranica, alla quale partecipano, tra gli altri, Carlo Calenda, Riccardo Magi, Stefania Craxi ed Enrico Costa. Un appuntamento che riunisce voci politiche diverse, a testimonianza di quanto il suo metodo e le sue campagne abbiano superato gli steccati tradizionali. Nel decennale, è arrivato anche il messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha definito Pannella "una personalità capace di lasciare un segno nella



storia della Repubblica", ricordando come molte delle sue battaglie - dal divorzio all'aborto, dalla giustizia giusta alla dignità dei detenuti - siano state condotte da posizioni minoritarie ma abbiano aperto la strada a riforme decisive. Il capo dello Stato ha sottolineato il ruolo del leader radicale nel portare nel dibattito pubblico forme di protesta inedite, ispirate alla lezione gandhiana, e nel trasformare il referendum in uno strumento di partecipazione popolare. Anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha voluto ricordarlo, parlando di un interlocutore "autentico", con cui confrontarsi sui temi dei diritti e del sistema carcerario. Martedì prossimo Palazzo Madama ospiterà un convegno dedicato alla sua figura, promosso dal senatore Giulio Terzi di Sant'Agata. Alla Camera, invece, il presidente Lorenzo Fontana ha annunciato un evento in Sala della Regina dal titolo "Marco Pannella, la passione della politica", sottolineando come, pur

Modena, convalidato il fermo per El Koudri: "Strage"

L'eroismo silenzioso dell'infermiera che ha salvato la turista tedesca: il racconto di Viktoria Prudka, la prima a soccorrere la donna rimasta senza gambe

Ieri pomeriggio il Giudice per le Indagini Preliminari ha convalidato il fermo di Salim El Koudri, disponendo per lui la custodia cautelare in carcere. Il 31enne, sabato scorso, ha travolto con l'auto numerosi passanti nel centro storico, ferendo gravemente quattro persone. La Procura contesta il reato di strage, mentre la difesa insiste sulla pista della crisi psichiatrica: "Non è terrorismo", ha dichiarato il legale Fausto Giannelli. Mentre la giustizia muove i primi passi, restano vive le immagini di quei minuti drammatici. Tra le persone che si sono precipitate ad aiutare i feriti c'era Viktoria Prudka, infermiera del

Policlinico di Modena, che si trovava in centro con la figlia dopo il turno in ospedale. È stata lei a soccorrere la turista tedesca che ha perso entrambe le gambe nell'impatto. "Abbiamo sentito un boato, poi le urla", racconta. Avvicinandosi, ha capito subito che non si trattava di un semplice incidente. Accanto alla donna c'era già un medico, ma serviva un intervento immediato per fermare l'emorragia. "Ho tagliato i pantaloni, qualcuno ha lanciato una cintura speciale. In Ucraina la usiamo spesso, sapevo come applicarla", spiega. Una manovra decisiva: "Se non avessimo bloccato il sangue, non sarebbe sopravvissuta". Prudka è rimasta accanto

alla turista fino all'arrivo dell'ambulanza, cercando di tenerla sveglia e di distrarla dal dolore. "Cercavo di alzarsi, non capiva cosa fosse successo. Le ho detto: 'Sono un'infermiera, sei in buone mani'. Quando mi ha risposto 'Anche io', mi si è stretto il cuore". Il pensiero, poi, è corso ai suoi figli: "Volevano andare in centro. Ho pensato che poteva capitare a chiunque. Era pieno di ragazzi, era un pomeriggio di sole". La città resta scossa da una violenza improvvisa e inspiegabile, ma nella tragedia emerge anche la forza di un gesto semplice e istintivo: quello di un'infermiera che, senza esitare, ha salvato una vita.

nella distanza politica, sia impossibile non riconoscere il ruolo di un leader che ha creduto nella democrazia diretta e nella centralità del Parlamento. A ricordare la sua scomodità intellettuale è stato anche Riccardo Magi, segretario di +Europa, ospite di Agorà su Rai3: Pannella - ha detto - "ha disturbato, ha fatto pensare, ha costretto la politica a guardare temi che tendeva a rimuovere". E molte delle questioni che sollevò, oggi, sono tornate al centro dell'agenda pubblica. Dieci anni dopo, il suo nome continua a evocare battaglie che hanno cambiato il Paese e un modo di fare politica che ha lasciato un segno profondo, anche per chi non ne ha condiviso tutte le scelte.

Tragedia di Crans-Montana, indagato dipendente comunale

Nuovo sviluppo nell'indagine sull'incendio di Capodanno al locale Le Constellation. Ieri mattina un dipendente del Comune di Crans-Montana è stato posto ufficialmente in stato di indagine, come rivelato da Rts. Si tratta della quattordicesima persona incriminata nell'ambito dell'inchiesta penale. L'uomo era stato convocato dalla polizia con lo status di PADR, una posizione intermedia tra testimone e indagato. Ma nel corso dell'interrogatorio, sulla base di riscontri incrociati, gli ispettori hanno deciso di interrompere l'audizione e di consultare i procuratori titolari del fascicolo. La Procura ha quindi stabilito che il dipendente dovesse essere ascoltato con un nuovo status, quello di indagato. A quel punto l'uomo ha scelto di non proseguire l'interrogatorio. Il dipendente aveva lavorato in passato al



Credits: Marco Alpozzi / LaPresse

Servizio delle costruzioni del Comune di Chermignon, seguendo da vicino i lavori di ristrutturazione del Constellation nel 2015. Oggi ricopre un incarico analogo per il Comune di Crans-Montana. Con lui, gli indagati salgono a quattordici: i coniugi Moretti, proprietari del locale, cinque politici locali (o ex) e sette dipendenti comunali. Un quadro che conferma la complessità dell'inchiesta e il numero crescente di figure coinvolte nelle verifiche sulla gestione del locale e sulle autorizzazioni legate alla struttura.

Tra i punti chiave, filiere nazionali, decarbonizzazione e possibilità per i Comuni di ospitare gli impianti Ddl Nucleare, il testo in Aula il 26 maggio Via libera delle commissioni della Camera

Il disegno di legge sul nucleare compie un passo avanti alla Camera. Le commissioni Ambiente e Attività produttive hanno dato il via libera al provvedimento volto a creare una nuova strategia energetica in chiave di indipendenza energetica. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha commentato l'esito dei lavori: "Il via libera delle commissioni Ambiente e Attività produttive alla Camera al disegno di legge sul nucleare rappresenta un passaggio importante per costruire un futuro energetico più sicuro, sostenibile e indipendente per l'Italia". Il testo attende di approdare in Aula il 26 maggio, dopo il voto sul mandato ai relatori previsto per mercoledì 20. Il Ministro: "Il voto sul mandato ai relatori consentirà di portare il testo in Aula il 26 maggio proseguendo un confronto parlamentare fondamentale per dare all'Italia una strategia energetica moderna, pragma-



tica e coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e sicurezza". Il ministro ha ringraziato i presidenti delle commissioni, i relatori e i parlamentari coinvolti nell'esame del provvedimento: "Ringrazio i presidenti, i relatori e tutti i parlamentari per il lavoro approfondito e serio svolto in queste settimane che ha consentito di completare l'esame degli emendamenti e di rafforzare ulteriormente il testo del provvedimento". Tra le novità introdotte nel testo

figurano misure per valorizzare le filiere nazionali ed europee del nucleare e la possibilità per i Comuni di autocandidarsi a ospitare gli impianti. "Le integrazioni approvate, dalla valorizzazione delle filiere nazionali ed europee del nucleare alla possibilità per i Comuni di autocandidarsi a ospitare gli impianti confermano la volontà di sviluppare un percorso trasparente, partecipato e orientato alle competenze industriali del Paese".

Il 35enne ha forzato un posto di blocco e aggredito i militari. Arresto convalidato, nessuna misura cautelare

Roma, inseguimento sul Lungotevere: arrestato l'attore Montingelli dopo minacce e resistenza ai carabinieri

È finito in manette al termine di un inseguimento sul Lungotevere in Augusta l'attore Marco Montingelli, 35 anni, originario di Andria e noto per alcune partecipazioni a produzioni cinematografiche e teatrali. I carabinieri lo hanno arrestato dopo che l'uomo avrebbe forzato un posto di blocco, ignorando l'alt e tentando la fuga. Secondo la ricostruzione dei militari, una volta bloccato Montingelli avrebbe reagito con insulti, minacce e aggressioni, arrivando a evocare presunte conoscenze politiche per

intimorire gli agenti. "Sono il nipote di Salvini, vi faccio licenziare", avrebbe urlato, chiamando in causa anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Quando gli è stato ordinato di spegnere il motore e scendere dall'auto, l'attore si sarebbe rifiutato, stratonando uno dei carabinieri e opponendo resistenza. Solo l'arrivo di altre pattuglie ha permesso di immobilizzarlo. Nel parapiglia un militare ha riportato lesioni giudicate guaribili in tre giorni. Montingelli è comparso in giornata davanti al giudice per il pro-

cesso per direttissima: l'arresto è stato convalidato, ma senza l'applicazione di misure cautelari, nonostante la richiesta della pm Anna Ricci, che aveva sollecitato il carcere. L'attore è difeso dall'avvocato Gianluca Pandolfo. Il 35enne ha alle spalle alcune esperienze nel cinema indipendente e due apparizioni in film di rilievo: "Se sei così, ti dico sì" di Eugenio Cappuccio (2020) e "Dante" di Pupi Avati (2022). Una carriera che ora si intreccia con una vicenda giudiziaria destinata a far discutere.

Il giudice Calama accusa l'ex premier: "Rete di traffico di influenze per favorire Plus Ultra"

Spagna, Zapatero indagato

L'ex premier socialista spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero, riporta LaPresse, è stato accusato dal giudice istruttore del Tribunale Nazionale José Luis Calama di aver diretto una rete illecita di traffico di influenze, con lo scopo di ottenere "vantaggi economici attraverso l'intermediazione e l'esercizio di influenze presso enti pubblici a favore di terzi, principalmente la compagnia aerea Plus Ultra". Nell'ordinanza istruttoria di Calama, nella quale Zapatero è citato come indagato, sono raccolti indizi di una presunta rete illecita di influenze, indirizzata a creare vantaggi economici a favore di soggetti terzi e della rete stessa. Tale rete farebbe capo allo stesso ex premier, che avrebbe sfruttato la propria posizione di vantaggio e di vicinanza ai piani alti dell'Amministrazione spagnola per consentire a terzi di ottenere decisioni a loro favorevoli. L'indagine ruota specialmente attorno a una concessione di aiuti pubblici nell'ammontare di 53 milioni di euro alla compagnia aerea Plus Ultra, che avrebbe agito "al di fuori dei limiti legalmente stabiliti" per facilitare lo stanziamento di finanziamenti da parte dello Stato spagnolo. Plus Ultra si sarebbe servita delle influenze offerte dall'ex ministro dei trasporti, José Luis Ábalos, e dello stesso Zapatero. Proprio quest'ultimo avrebbe assunto un ruolo di influenza predominante e decisivo nell'ottenimento dei 53 milioni. Secondo le prove raccolte dal giudice Calama, i soggetti terzi interessati ad ottenere trattamenti favorevoli avrebbero corrisposto in cambio delle somme di denaro alla rete di influenze diretta da Rodríguez Zapatero. Le "tangenti" offerte dai clienti sarebbero state trasferite attraverso contratti fittizi di consulenza, e canalizzate poi nelle tasche dell'ex premier o di persone a lui vicine mediante società fantoccia. Il principale destinatario di questi fondi sarebbe la società Whathefav SL, i cui amministratori sono le figlie di Zapatero. L'indagine suggerisce che almeno in un caso sia stata utilizzata una società offshore appositamente istituita per far confluire indirettamente il denaro delle tangenti corrisposte da Plus Ultra a persone "nella cerchia di Zapatero". L'ex premier, convocato in udienza per il prossimo 2 giugno dal Tribunale Nazionale, sarebbe perciò indagato per presunto illecito classificabile come traffico di influenze, nonché indirettamente coinvolto anche in un possibile reato di riciclaggio di denaro, dato che la struttura internazionale della rete potrebbe essere servita a occultare il tracciamento di beni presumibilmente illeciti.

Nell'aula bunker di Rebibbia la requisitoria: quadro indiziario definito "grave e consistente"

Omicidio Sula, chiesto l'ergastolo per Samson: "Tre fendenti al collo, poi il corpo nella valigia"

Nell'aula bunker del carcere di Rebibbia è arrivata oggi la richiesta più dura: ergastolo per Mark Antony Samson, imputato per l'omicidio di Ilaria Sula, la studentessa di 22 anni uccisa nel marzo 2025. A formulare la richiesta è stato il procuratore aggiunto di Roma Giuseppe Cascini, al termine di una requisitoria che ha ripercorso i momenti del delitto e le prove raccolte in un anno di indagini. Secondo l'accusa, Samson avrebbe colpito l'ex fidanzata con tre fendenti al collo

nell'appartamento di via Homs, nel quartiere Africano. Un'aggressione che i magistrati ritengono frutto di una premeditazione lucida, maturata in un contesto di gelosia e rancore. Dopo l'omicidio, il corpo sarebbe stato nascosto in una valigia e abbandonato in un dirupo a Capranica Prenestina, dove venne ritrovato giorni dopo. Per la Procura il quadro indiziario è "grave e consistente": dalle tracce biologiche ai movimenti dell'imputato, fino alle immagini delle

telecamere e alle testimonianze raccolte. Samson risponde di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai futili motivi e dall'occultamento del cadavere. Il processo prosegue nelle prossime udienze con le arringhe della difesa, prima che la Corte si ritiri per la decisione. Un verdetto che la famiglia della giovane attende da oltre un anno, in un'aula che oggi ha ascoltato, ancora una volta, la ricostruzione di una violenza che ha scosso la città.

in Breve

Flotilla per Gaza, tre navi intercettate da Israele: 23 italiani sui mezzi bloccati

Una delle imbarcazioni della Global Sumud Flotilla diretta a Gaza è stata intercettata dalle forze israeliane a circa 150km dalla Striscia. È quanto si apprende dai profili social della Flotilla, che ha ripreso in una diretta sul proprio sito l'avvicinamento alla nave "Andros" di un gommone con a bordo militari israeliani, e la successiva resa degli attivisti a bordo. Andros non è l'unica nave ad essere stata intercettata nelle ultime ore. Anche la Don Juan, con a bordo i due attivisti fiorentini Antonella Bund e Dario Salvetti, è stata abbordata dalle forze israeliane ieri mattina, così come una terza nave, Elengi. Ad oggi, gli italiani a bordo delle navi bloccate dalle Idf sono 23. Nel frattempo, Pd e M5s hanno richiesto l'intervento del governo per negoziare il rilascio immediato degli attivisti intercettati, tra cui figurerebbe anche il deputato M5s Dario Carotenuto.

Ebola, l'Oms: "Niente chiusure delle frontiere. Misure dettate dalla paura, non dalla scienza"

Il ministero della Salute ha riportato una raccomandazione dell'Oms che sconsiglia a qualunque paese di chiudere le proprie frontiere o bloccare flussi di commercio con Uganda e Repubblica Democratica del Congo, in seguito alla recente epidemia di virus Bundibugyo, variante di Ebola. Nella circolare, l'Oms segnala che misure del genere "vengono adottate per motivi di paura e non hanno alcun fondamento scientifico". Al contrario, contribuirebbero a dirottare la circolazione di merci e persone verso canali non controllati, amplificando il rischio di diffusione del virus. Inoltre, impedirebbero o quantomeno ostacolerebbero lo sviluppo dell'economia locale di tali paesi, nonché delle operazioni logistiche di mantenimento della sicurezza e contenimento dell'epidemia. L'Oms raccomanda piuttosto di fornire informazioni accurate ai viaggiatori diretti nelle aree colpite in merito all'attuale stato di diffusione dell'epidemia, di segnalare eventuali rischi e istruirli sulle misure di sicurezza per evitare il contagio.



Magliana e Villa Bonelli, controlli a tappeto: 3 arresti, 1 denuncia e 8 assuntori segnalati

Operazione straordinaria dei Carabinieri Roma Eur: furto di energia, spaccio, misura cautelare eseguita e minori trovati con droga

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Magliana e Villa Bonelli, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno intensificato le verifiche per prevenire reati e contrastare lo spaccio di stupefacenti. L'attività, svolta secondo le linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha portato a tre arresti, una denuncia e otto segnalazioni alla Prefettura per uso personale di droga. Tra i casi emersi, un 55enne romano con precedenti è stato arrestato perché gravemente indiziato di aver sottratto energia elettrica tramite un allaccio



abusivo al contatore condominiale. L'irregolarità è stata accertata dai militari insieme ai tecnici specializzati. Un 20enne romano, già noto alle forze dell'ordine, è stato invece bloccato in flagranza men-

tre cedeva 5 grammi di hashish a un 22enne. La perquisizione personale ha permesso di recuperare altri 5 grammi della stessa sostanza. Nel corso dell'operazione, i Carabinieri della Stazione

Roma IV Miglio Appio hanno inoltre eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Sorveglianza nei confronti di una donna domiciliata in una struttura di via Talarchiana. La misura ha disposto la sospensione cautelativa del regime in atto e il trasferimento della donna nel carcere femminile di Rebibbia. Un 16enne è stato infine denunciato dopo essere stato trovato in possesso di circa 8 grammi di hashish e quasi 4 grammi di marijuana, suddivisi in più involucri. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 117 persone, controllato 36 veicoli ed elevato sanzioni al Codice della strada per un totale di 798,52 euro.

Maxi-confisca da oltre 3 milioni: smantellato il patrimonio del clan dei prestiti usurari nel Lazio

La Guardia di Finanza esegue il provvedimento dopo la condanna definitiva: 32 immobili, società, auto e una barca sottratti all'organizzazione

Il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza ha dato esecuzione a un'ordinanza di confisca nei confronti di uno dei principali esponenti di un'organizzazione criminale condannata per associazione per delinquere, abusiva attività finanziaria, usura e riciclaggio. L'operazione, condotta con il supporto dei Comandi provinciali di Viterbo, Grosseto, L'Aquila, Rieti e Sassari, chiude un capitolo investigativo che aveva già portato alla scoperta di una rete di prestiti usurari estesa in tutto il Lazio. Le indagini avevano ricostruito un sistema capace di imporre finanziamenti a tassi annuali che, secondo gli accertamenti, oscillavano tra il 42% e il 1.400%. Le vittime - professionisti, commercianti, operai e piccoli imprenditori - venivano spesso intimidite con metodi estorsivi, mentre il volume complessivo dei prestiti concessi illecitamente aveva raggiunto i 16 milioni di euro. I proventi dell'attività venivano poi rici-



clati attraverso due società utilizzate per operazioni immobiliari mirate a occultare l'origine del denaro. L'inchiesta, sviluppata anche con pedinamenti, documentazione fotografica e numerose testimonianze, aveva portato alla denuncia di quindici persone, dieci delle quali arrestate, oltre al sequestro preventivo di un ingente patrimonio riconducibile al gruppo. Con la sentenza definitiva, la Corte d'Appello di Roma ha ora disposto la confisca dei beni già sequestrati: trentadue immobili distribuiti in diverse province italiane, un'autovettura, un'imbarcazione da diporto e le quote di due società, per un valore complessivo superiore ai tre milioni di euro.

La Squadra Mobile intercetta l'auto lungo via del Mare:

uno era in fuga per rapina, l'altro si spacciava per argentino

Catturati a Ostia due ricercati cileni: la fuga finisce sul litorale romano

È terminata sul litorale romano la fuga di un 27enne cileno ricercato per rapina e destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Tivoli lo scorso aprile. L'uomo è stato rintracciato a Ostia dai Falchi della Polizia di Stato, insieme a un connazionale che a sua volta risultava ricercato per furto. Le indagini erano partite quando il primo, sottraendosi alla cattura, aveva fatto perdere le proprie tracce rifugiandosi - secondo quanto ricostruito dagli investigatori - ad Arezzo. A incastrarlo è stata un'attività investigativa congiunta tra la Squadra Mobile di Roma e quella aretina, basata su accertamenti tecnici incrociati: l'analisi degli spostamenti dell'auto utilizzata per la fuga e i dati di



aggancio alle celle telefoniche hanno permesso di seguirne il percorso fino al litorale. Una volta circoscritta l'area, gli agenti della VI Sezione della Mobile hanno concentrato le ricerche lungo le

principali direttrici di Ostia. Il blitz è scattato in via del Mare, dove i Falchi hanno intercettato il veicolo sospetto. Al volante c'era il 27enne ricercato; accanto a lui un altro uomo che ha tentato di nascondere la propria identità esibendo un passaporto argentino privo del timbro d'ingresso in Italia. Le verifiche documentali hanno però rivelato che si trattava di un 34enne cileno, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Terni nel 2021 per una serie di furti in abitazione commessi insieme ad alcuni complici. Per entrambi è scattato l'arresto. I due sono stati trasferiti rispettivamente nelle case circondariali di Regina Coeli e Rebibbia.

Esquilino, controlli senza sosta: otto arresti, blitz nei fast food e furti sventati in tempo reale

Operazioni ad alto impatto della Polizia di Stato tra borseggi, rapine, droga e irregolarità igienico-sanitarie: sospesa un'attività e sanzioni per 5.000 euro

È un presidio costante quello messo in campo dalla Polizia di Stato nel quadrante dell'Esquilino, dove interventi operativi e verifiche amministrative stanno disegnando una strategia di controllo continua contro la criminalità diffusa. Il bilancio delle ultime ore parla di otto arresti per reati predatori e droga, oltre a circa 5.000 euro di sanzioni amministrative per due fast food della zona, uno dei quali chiuso per gravi irregolarità. Tra gli episodi più significativi figura il furto lampo in una gelateria di via Principe Eugenio: un cittadino algerino ha afferrato lo zaino di un cliente e si è dato alla fuga. La scena, però, non è sfuggita a due

agenti del Commissariato Esquilino presenti nel locale, che lo hanno inseguito e bloccato pochi istanti dopo. Alta tensione anche in piazza San Francesco di Paola, dove un uomo, dopo aver rubato un POS dal bagagliaio di un'auto, ha colpito le vittime e opposto resistenza agli agenti intervenuti. Per lui è scattato l'arresto per rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Altri due arresti sono maturati tra via Turati, piazza Manfredo Fanti e l'area dei Fori Imperiali: un tunisino è stato fermato dopo una rapina con strappo e l'aggressione alla vittima, mentre un connazionale è stato sorpreso subito dopo aver sottratto una collana d'oro

da 6.000 euro, con una fuga terminata contro lo sportello dell'auto di servizio. Nell'area archeologica tra via Cavour e largo Agnesi, tre cittadini rumeni sono stati arrestati dopo un'attività di osservazione: la banda si muoveva tra i turisti con ruoli definiti - palo, disturbatore e "performer" - fino al borseggio ai danni di una turista americana, con recupero immediato della refurtiva. Nel corso dei controlli, gli agenti hanno fermato anche un cittadino gambiano trovato con una pasticca di MDMA, dosi di crack e cocaina già pronte e una somma di denaro ritenuta compatibile con l'attività di spaccio. Sul fronte amministrativo, persona-



le del Commissariato Esquilino e operatori della ASL Roma 1 hanno ispezionato due fast food in via Lamarmora. Nel primo sono state riscontrate inottemperanze a prescrizioni sanitarie, con una sanzione di circa 2.000 euro. Nel secondo, invece, le verifiche hanno evidenziato gravi carenze igieniche e la presenza di blatte in cucina, nei depositi e nelle celle frigorifere: l'attività è stata sospesa e al titolare è stata comminata una sanzione di circa 3.000 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Per gli indagati resta fermo il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Operazione dei Carabinieri Roma Centro tra furti, borseggi e irregolarità amministrative: recuperata la refurtiva e sanzionata una guida abusiva al Colosseo

Centro storico, controlli a tappeto: 7 arresti e 2 denunce in poche ore

Proseguono senza sosta i controlli dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle aree più frequentate del centro storico, in linea con le direttive del Prefetto Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In poche ore i militari hanno arrestato sette persone, denunciato altre due, identificato 173 cittadini e controllato 61 veicoli. La prima serie di interventi è avvenuta in via del Corso, dove i Carabinieri della Stazione San Lorenzo in Lucina hanno fermato due persone subito dopo i furti commessi nello stesso negozio di abbigliamento. Un 42enne iracheno è stato bloccato dopo aver sottratto capi per 140 euro; poco dopo, un 38enne romeno è stato arrestato per un secondo colpo da 429 euro. In entrambi i casi la merce è stata recuperata e restituita. A bordo dell'autobus 87, nei pressi di piazza



del Colosseo, i Carabinieri della Stazione Via Vittorio Veneto hanno arrestato due giovani cileni di 21 e 19 anni, sorpresi dopo aver sfilato lo

smartphone a un passeggero italiano di 73 anni. Gli stessi militari, in largo Gaetana Agnesi, hanno poi fermato tre cittadini algerini: due, di 25 e

26 anni, avevano appena derubato un turista indiano sottraendogli il borsello; il terzo, un 20enne, aveva sfilato il telefono a una turista canadese. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Nel rione Ponte, i Carabinieri della Stazione Aventino hanno denunciato una cittadina svedese di 53 anni, senza fissa dimora, che dopo aver cenato in un ristorante di via dell'Orso si era rifiutata di pagare il conto. Per lei è scattata l'accusa di insolvenza fraudolenta. Infine, all'interno dell'area archeologica del Colosseo, gli addetti alla sicurezza hanno segnalato ai Carabinieri una cittadina russa di 51 anni, residente a Roma, sorpresa mentre svolgeva l'attività di guida turistica senza abilitazione. Alla donna è stata comminata una sanzione amministrativa di 400 euro e notificato un ordine di allontanamento di 48 ore (Daspo urbano).

Cinque arresti e una denuncia grazie al lavoro congiunto tra Carabinieri e vigilanza Valmontone Outlet, weekend di controlli

Cinque arresti in flagranza, una denuncia e merce interamente recuperata. È il bilancio delle operazioni condotte nei giorni scorsi dai Carabinieri della Stazione di Valmontone, in collaborazione con il personale qualificato della



vigilanza privata del Valmontone Outlet, durante un fine settimana caratterizzato da un forte afflusso di visitatori. Un'attività sviluppata nell'arco di meno di ventiquattro ore e resa possibile dall'integrazione tra presidio dell'Arma e un avanzato sistema di videosorveglianza che copre l'intera area commerciale. Il primo intervento ha portato all'arresto di una 28enne romana, già nota alle forze dell'ordine, sorpresa insieme a una connazionale di 31 anni - denunciata a piede libero - dopo aver sottratto capi di abbigliamento e prodotti cosmetici per un valore di circa 3.600 euro. La merce, recuperata integralmente, è stata restituita ai negozi. La 28enne, trattenuta nelle camere di sicurezza, ha visto convalidare l'arresto dal GIP di Velletri, che ha disposto per lei l'obbligo di firma. A meno di un giorno di distanza, un secondo intervento ha portato all'arresto di quattro uomini di origine marocchina, in trasferta dalla Campania. Il gruppo - composto da un 25enne e un 35enne domiciliati a Napoli, un 36enne residente nel capoluogo e un 20enne di Battipaglia - era stato individuato mentre trafugava capi di abbigliamento da negozi di note griffe, utilizzando borse schermate per eludere i sistemi anticaccheggio. Il valore della merce sottratta ammontava a circa 750 euro. La situazione è degenerata quando il 20enne, scoperto mentre oltrepassava le barriere anticaccheggio, ha spintonato la responsabile del punto vendita facendola cadere nel tentativo di fuggire. Per lui è scattata anche l'accusa di rapina impropria. Tutti e quattro sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza: il GIP ha convalidato gli arresti, disponendo la custodia cautelare in carcere per il 20enne e il 35enne e l'obbligo di firma per gli altri due. Le operazioni, spiegano i Carabinieri, confermano l'efficacia di un modello di sicurezza basato sulla sinergia tra tecnologia, vigilanza privata e controllo del territorio. Un approccio che, in un weekend ad alta affluenza, ha permesso di intervenire con tempestività e garantire la tutela degli esercenti e dei visitatori. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Roma Futura: "Basta narrazioni tossiche sulla nazionalità. Così si alimenta l'odio"

Caudo e Biolghini intervengono dopo l'omicidio di Bakari Sako e la strage di Modena: "Serve responsabilità, non propaganda. Il Paese rifletta su salute mentale e politiche sociali"

Una condanna netta contro ogni forma di razzismo e un appello alla responsabilità nel dibattito pubblico. È la posizione espressa dai consiglieri capitolini di Roma Futura, Giovanni Caudo e Tiziana Biolghini, che intervengono dopo due episodi che nelle ultime settimane hanno scosso l'opinione pubblica: l'omicidio del bracciante maliano Bakari Sako a Taranto e l'investimento volontario di sette persone a Modena da parte di Salim El Koudri. Secondo i due esponenti, la narrazione mediatica e politica che ha accompagnato i fatti ha mostrato "due pesi e due misure". L'uccisione di Sako, sottolineano, è passata quasi sotto silenzio, senza reazioni da parte del Governo; al contrario, la vicenda di Modena è stata immediatamente incanalata da una parte della stampa e del dibattito politico in un frame etnico identitario, con riferimenti a un presunto "attentato islamista". Al centro delle critiche c'è la posizione del ministro Matteo Salvini, che ha parlato di "fallimento dell'integrazione". Una lettura che, osservano Caudo e Biolghini, ignora elementi fondamentali: El Koudri è cittadino italiano, era seguito da una strut-

tura psichiatrica e a fermarlo sono stati due cittadini stranieri che non hanno ancora ottenuto la cittadinanza. Nonostante ciò, la discussione pubblica si è concentrata quasi esclusivamente sulla nazionalità. Per i consiglieri, questo approccio "alimenta l'odio razzista" e colpisce soprattutto le nuove generazioni di italiani con background migratorio. Mentre a Taranto si ricordava

Bakari Sako nel silenzio delle istituzioni e a Modena i medici lavoravano per salvare i feriti, nel Paese - denunciano - si sono moltiplicate dichiarazioni "inappropriate" che rischiano di esasperare le tensioni sociali. Caudo e Biolghini invitano invece a spostare lo sguardo su ciò che i due episodi mettono realmente in luce: la fragilità dei servizi di salute mentale, la difficoltà nel

riconoscere tempestivamente situazioni di disagio, il ruolo delle politiche sociali e la necessità di commemorare con rispetto vittime e feriti. "Roma Futura continuerà a condannare ogni forma di razzismo - affermano - anche quando viene giustificato da dichiarazioni superficiali di chi, nella propria vita politica, non è mai intervenuto davvero nelle crepe della nostra società".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Dalle 9 alle 18 a Roma, Ostia e Fiumicino accesso senza prenotazione per controlli gratuiti ASL Roma 3, il 24 maggio Open Day “Le Rose di Maggio” per screening gratuiti

Domenica 24 maggio è il giorno dell'edizione 2026 dell'Open Day “Le Rose di Maggio”, l'iniziativa della ASL Roma 3 dedicata alla prevenzione e alla lotta ai tumori. Tre i punti dove verranno messi a disposizione screening gratuiti per i cittadini appartenenti al territorio di competenza della ASL Roma 3: la Casa della Salute di Ostia (Lungomare Toscanelli 230), il Poliambulatorio di Fiumicino (Via Coni Zugna 173) e il Poliambulatorio di

Roma (Via Ramazzini 15). Dalle 9 alle 18, senza la necessità di alcuna prenotazione, verranno effettuati screening del colon-retto (per uomini e donne tra i 50 e 74 anni), della cervice (donne tra i 25 e 64 anni) e mammella (donne tra i 50 e 74 anni). Oltre che per gli screening, il personale sanitario è a disposizione anche per consulenze, consigli e informazioni tesi a informare sull'adozione di stili di vita più salutari in base anche all'età delle singole persone. “Giornate



come queste rappresentano l'importanza nell'azione di prevenzione e sensibilizzazione

nella lotta ai tumori - spiega la dott.ssa Maria Rita Noviello, Responsabile UOSD Screening, Promozione della Salute, Stili di Vita ASL Roma 3 - Va ricordato in maniera ferma che intercettare le malattie in fase precoce permette di aumentare le possibilità di cura. Eventi di sensibilizzazione che non possono restare isolati ma costanti per abituare gli utenti al concetto dei controlli periodici grazie a programmi di intervento che siano facilmente accessibili. Allo screening va aggiunta anche la

capacità fondamentale del successivo follow-up per evitare che eventuali risultati sospetti restino senza approfondimenti. La nostra opera quotidiana resta la diffusione della cultura della salute e della prevenzione attraverso il consolidamento della giusta informazione e della consapevolezza che il sistema sanitario è a disposizione come valido e miglior alleato per la tutela della salute di tutti. In questo senso è molto importante anche il ruolo dei medici di base il cui supporto è di strategica importanza”.

Il sindacato contesta i numeri diffusi dall'azienda: “Digitalizzazione spacciata per potenziamento.

Nessun vero aumento dei controlli, servono investimenti e tutele”

Sosta tariffata, SNAUT attacca ATAC

La Segreteria di Roma e Lazio di SNAUT - Unione Trasporti smonta la narrazione di ATAC sull'aumento dei controlli nelle aree di sosta tariffata. Secondo il sindacato, il +300% rivendicato dall'azienda non rappresenterebbe un reale rafforzamento del servizio, ma soltanto l'effetto della digitalizzazione delle procedure di rendicontazione, prima gestite in modo tradizionale. Per SNAUT, il cambiamento non avrebbe prodotto alcun beneficio operativo, mentre avrebbe aggravato il carico burocratico degli ausiliari, sottoposti a una gestione definita “rigida e penalizzante”. Una visione che, secondo il sindacato, confermerebbe l'impostazione “esclusivamente commerciale” delle aree a pagamento, dove la logica del profitto finirebbe per prevalere sulla sicurezza e sulle condizioni di lavoro. La sigla denuncia inoltre il

mancato rispetto delle premialità di settore e l'assenza di investimenti strutturali nel reparto: dal corretto inquadramento professionale alla disponibilità di autovetture di servizio, dal ripristino delle visite mediche di idoneità alla fornitura di vestiario adeguato, fino alla necessità di una formazione continua e puntuale. Risorse che, secondo SNAUT, potrebbero essere ricavate proprio da una parte dei proventi delle sanzioni. La Segreteria territoriale giudica “inaccettabile” un modello basato unicamente su metriche quantitative e richiama l'azienda alla responsabilità: la qualità del servizio e la dignità del lavoro, sostiene il sindacato, potranno essere garantite solo attraverso l'apertura immediata di un confronto “franco e costruttivo” tra ATAC e rappresentanze dei lavoratori.

ASL Frosinone verso il futuro Il 26 maggio alla Sala Teatro il convegno sull'evoluzione digitale del sistema sanitario. Interverrà il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

La ASL di Frosinone presenta il convegno ‘La digitalizzazione a supporto dei processi di assistenza - L'ASL di Frosinone con un piede nel futuro’, in programma martedì 26 maggio 2026 presso la Sala Teatro dell'Azienda, in via Armando Fabi a Frosinone. Una giornata di confronto e approfondimento dedicata al ruolo strategico della trasformazione digitale nei processi di cura, gestione e assistenza, con l'obiettivo di delineare un modello sanitario più efficiente, sicuro e orientato ai bisogni del cittadino. Nel corso dell'evento si alterneranno interventi di istituzioni, professionisti sanitari, esperti di innovazione e tecnici del settore, con un programma articolato in due

sessioni tematiche. La prima sessione affronterà i temi delle infrastrutture di rete e connettività, della cybersicurezza, della formazione aziendale e della compliance normativa, approfondendo aspetti come la resilienza delle reti, la migrazione al cloud, la protezione dei dati e le strategie di sicurezza digitale. La seconda sessione sarà dedicata agli applicativi sanitari e clinici (Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, Cartella Clinica Elettronica, sistemi ADT, RIS-PACS e LIS), alle soluzioni per la gestione e valorizzazione dei dati e ai nuovi modelli di innovazione sociale e supporto alla disabilità, con la presentazione di progetti e applicazioni già operative nel territorio. Il

responsabile scientifico della giornata, Cataldo Loiodice, Direttore della UOC Digitalizzazione dei Servizi e Accesso ai Servizi della ASL di Frosinone, sottolinea come “la digitalizzazione rappresenti un passaggio imprescindibile per garantire continuità assistenziale, efficienza organizzativa e sicurezza dei dati, rendendo più semplice e diretta la relazione tra cittadini e sistema sanitario.” Il convegno sarà aperto dai saluti istituzionali di rappresentanti della Regione Lazio e delle istituzioni locali e culminerà con l'intervento del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che confermerà l'impegno regionale nel promuovere la modernizzazione e l'integrazione dei servizi sanitari. Un momento di confronto strategico su come la digitalizzazione possa supportare i processi assistenziali e rafforzare la qualità dei servizi, confermando la volontà dell'ASL di Frosinone di investire in infrastrutture, competenze e innovazione. La partecipazione è subordinata alla pre iscrizione obbligatoria sul sito www.klinkso-lutions.it.

A Villa De Sanctis la prima tappa del percorso nazionale verso il Festival delle Creature di Assisi

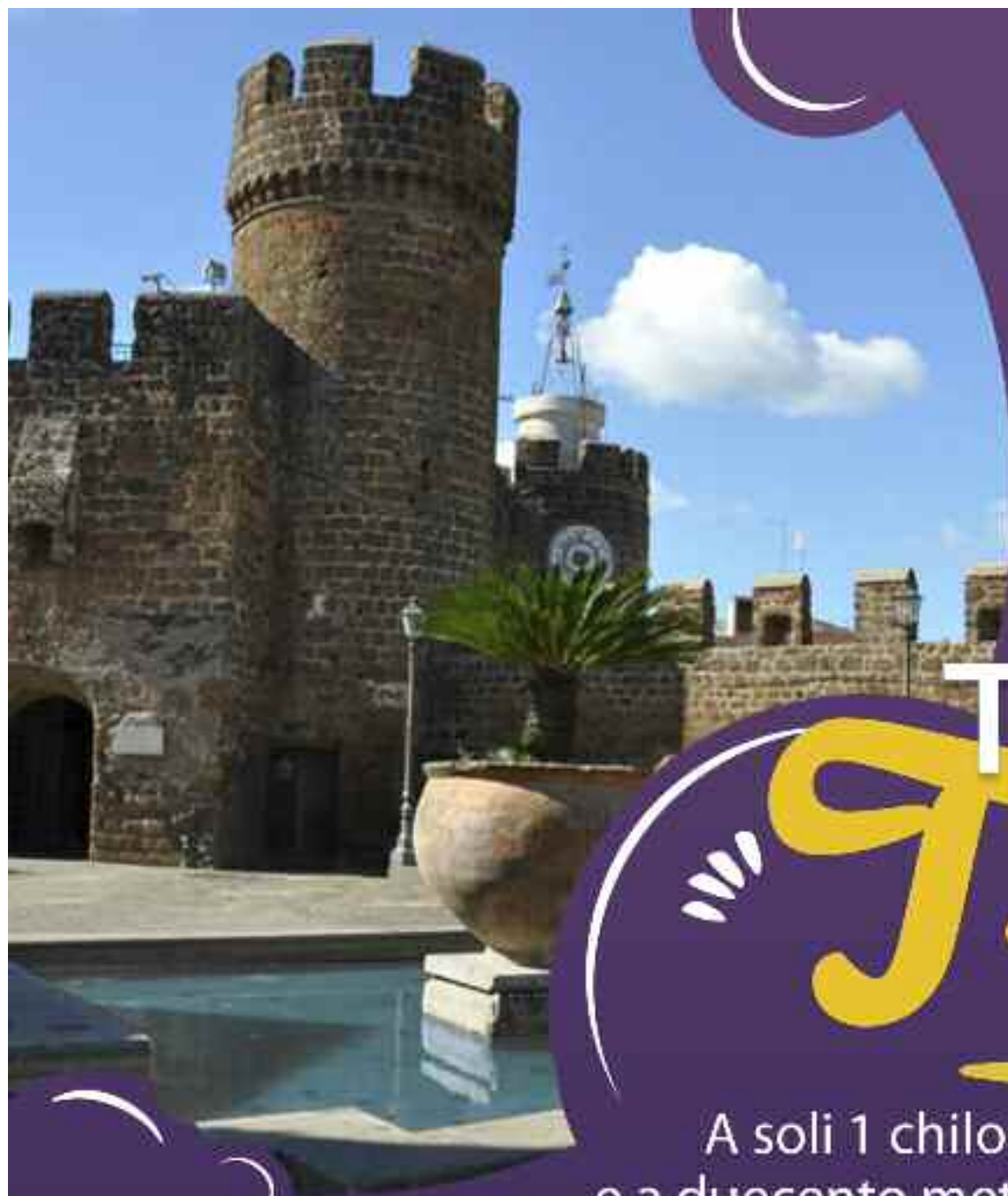
Roma presenta il nuovo Regolamento per il Benessere Animale: il 23 maggio la giornata che apre il cammino 2026

Sarà Roma ad aprire il percorso nazionale che condurrà alla seconda edizione del Festival delle Creature, in programma ad Assisi dal 9 all'11 ottobre 2026. Sabato 23 maggio, alla Casa della Cultura e dello Sport Silvio Di Francia, nel Parco di Villa De Sanctis, verrà presentata al pubblico la proposta del nuovo Regolamento per il Benessere Animale di Roma Capitale, documento che ha concluso la fase di redazione e si prepara al passaggio in Aula. L'appuntamento romano segnerà un momento particolarmente significativo: la Capitale, prima città italiana ad aver istituito un ufficio comunale dedicato alla tutela degli animali d'affezione, offrirà ai cittadini l'occasione di conoscere da vicino un testo che punta a rafforzare la convivenza tra persone, altri animali e ambiente. Un tema che il Festival delle Creature porta avanti fin dalla sua nascita, con un lavoro di sensibilizzazione rivolto alle amministrazioni locali per favorire l'adozione di regolamenti dedicati al benessere animale in tutto il Paese. La giornata sarà moderata dalla giornalista Marzia Novelli e vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, tecnici e operatori del settore: tra gli altri, Giammarco Palmieri, presidente della Commissione Capitolina Ambiente; Mario De Sclavis, comandante della Polizia Locale; Paolo Giuntarelli per la Regione Lazio; il presidente del Municipio V Mauro Caliste e l'assessore all'Ambiente Edoardo Annucci; professionisti della ASL Roma 2; la guardia zoofila Giovanni Recine e i referenti dell'Ufficio del Garante degli Animali. La mattinata sarà dedicata al confronto istituzionale sul ruolo dei regolamenti comunali come strumenti di tutela e responsabilità pubblica. Alle 10 è prevista la presentazione ufficiale della proposta normativa, seguita da una pausa “di gusto consapevole” con le degustazioni offerte da Slow Food Roma. Il pomeriggio aprirà invece a famiglie e cittadini, con attività pensate per avvicinare



grandi e piccoli alla cultura del benessere animale. Alle 15 Jessica Pannunzi guiderà l'incontro “La Curiosità in azione”, rivolto ai bambini; alle 16.30 Silvia Rendina proporrà un focus dedicato ai gatti; dalle 17 Cecilia Brincat condurrà un momento esperienziale sul rapporto con i cani. Con l'appuntamento di Roma, il Festival delle Creature inaugurerà un percorso che nei mesi successivi toccherà anche Greccio, dove in autunno verranno istituiti il Premio delle Creature e il Summit nazionale delle Regioni, prima di approdare ad Assisi per tre giorni di incontri, performance, panel e cerimonie pubbliche. Un'edizione che si svolgerà in concomitanza con l'Ottavo centenario della morte di San Francesco, aggiungendo un ulteriore livello simbolico a un progetto che vuole indagare, con approccio multidisciplinare, il rapporto tra umanità e mondo animale.





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Giustizia riparativa, Roma inaugura il nuovo Centro: "Ricostruire fiducia attraverso il dialogo"

Borgo Pio, apre il presidio cittadino dedicato alla mediazione tra vittime e autori di reato

Sarà operativo da domani il nuovo Centro per la Giustizia Riparativa di Roma, inaugurato in via Borgo Pio 10 e promosso dall'Assessorato e dal Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale. La struttura diventerà un punto di riferimento per quei percorsi che mettono in relazione, su base volontaria, la persona indicata come autrice dell'offesa e la vittima del reato, accompagnandole in un confronto guidato da mediatori professionisti. L'obiettivo è creare uno spazio protetto in cui le parti possano rileggere l'accaduto, riconoscere le ferite, assumersi responsabilità e, quando possibile, individuare forme condivise di riparazione. Un approccio che non sostituisce il procedimento giudiziario, ma lo integra con una dimensione più umana e relazionale. «Con questo Centro - ha spiegato l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - Roma compirà un passo significativo verso un modello di giustizia capace di mettere al centro l'ascolto e la ricostruzione della fiducia. La comunità non sarà spettatrice, ma parte attiva del percorso di mediazione». Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, alle famiglie e a tutte le persone che sceglieranno di intraprendere un cammino di responsabilità condivisa. La struttura osserverà un orario di apertura dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, con un'ulteriore fascia pomeridiana il martedì dalle 14 alle 17. Per accedere ai servizi sarà necessario fissare un appuntamento contattando il numero 0667106799.



Dallo studio di Rai Radio2 lo showman rivela l'impegno del Ministero e lancia un appello sull'eolico in Umbria

Fiorello annuncia: "Il MiC è pronto a salvare il Teatro delle Vittorie"

Dal microfono de La Pennicanza, il programma che ogni mattina accende l'ironia di Rai Radio2, Rosario Fiorello ha sganciato la notizia che nel mondo dello spettacolo si attendeva da settimane: il Ministero della Cultura sarebbe pronto a intervenire per salvare il Teatro delle Vittorie, storico set televisivo della Rai. "Il ministro Giuli si sta muovendo davvero, è incredibile", ha raccontato lo showman durante la puntata del 19 maggio, spiegando di aver ricevuto un messaggio in cui il titolare del MiC ammette le difficoltà economiche ma conferma la volontà di trovare una soluzione. Fiorello ha ringraziato anche la senatrice Barbara Floridia, componente della Commissione Vigilanza Rai, sottolineando come la mobilitazione stia dando i primi frutti. "Il Delle Vittorie resterà alla Rai. Magari diventerà un museo, ma è una bellissima notizia", ha aggiunto. La trasmissione ha poi virato su un tema completamente diverso, ma altrettanto acceso: il progetto eolico Phobos, che prevede l'installazione di sette pale alte oltre 200 metri tra Orvieto e Castel Giorgio. Fiorello ha denunciato l'impatto che un impianto di queste dimensioni avrebbe sul paesaggio umbro, definendolo "devastante". Secondo quanto riferito in diretta, l'autorizzazione alla costruzione si sarebbe già formata tramite silenzio-assenso. Da qui l'appello dello showman alla Regione Umbria e alla presidente Stefania Proietti: avviare un procedimento di annullamento in autotutela per fermare l'iter. "Siamo favorevoli all'energia pulita, ma serve criterio. L'Umbria è piccola, rischia di scomparire", ha detto Fiorello, chiedendo di tutelare un territorio che da secoli conserva un equilibrio paesaggistico unico.

Presentata l'edizione del decennale: confronto con i leader nazionali, nuova piattaforma politica e attenzione a etica, sponsor e temi globali

Presentato il Roma Pride 2026
"Sfideremo la politica sui diritti"

Il Roma Pride 2026 è stato presentato oggi, in un anno simbolico: il decimo anniversario dell'approvazione della legge sulle unioni civili. Un'edizione che, nelle intenzioni degli organizzatori, punta a riportare il dibattito politico al centro della piazza. "La vera novità sarà il confronto diretto con i leader", ha spiegato Mario Colamarino, presidente del Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli, ricordando la presenza annunciata di esponenti come Elly Schlein e Giuseppe Conte. "Sfideremo il campo largo a dialogare sui diritti civili e LGBT+". Colamarino ha sottolineato come il Pride di quest'anno allarghi lo sguardo oltre le rivendicazioni tradizionali: ambiente, accessibilità, cultura, ma anche conflitti internazionali. "Abbiamo fatto scelte nette: parleremo di Palestina, di guerre e di pace. Ciò che accade nel mondo riguarda anche noi come persone". Il Circolo Mario Mieli, che dal 1994 organizza il Pride romano, ha voluto rispondere alle critiche ricorrenti sull'eccessiva centralizzazione dell'evento. "Lo portiamo avanti insieme ad altre associazioni: quest'anno sono 21 nel coordinamento. Le polemiche sono sterili", ha chiarito Colamarino. Al cen-



tro della nuova edizione ci sarà una piattaforma politica aggiornata, un regolamento dei carri rivisto e una carta etica per gli sponsor, dopo le discussioni dello scorso anno legate alla presenza di marchi considerati troppo vicini al governo israeliano. "Vogliamo che chi partecipa faccia scelte consapevoli, anche gli sponsor. Ci sarà grande attenzione e un bilanciamento necessario tra costi e complessità dell'evento. Per esempio, Starbucks quest'anno non ci sarà". Colamarino non nasconde che le polemiche accompagneranno anche questa edizione, come accade da oltre trent'anni. "Un grande evento non sarà mai privo di critiche", osserva. Ma il Pride, assicura, continuerà a essere uno spazio politico, culturale e comunitario, capace di rinnovarsi e di parlare al Paese.

presentata «l'ennesima dimostrazione di indifferenza dell'Amministrazione Gualtieri verso i problemi reali delle famiglie romane». La consigliera denuncia che migliaia di utenti sarebbero stati raggiunti da richieste di pagamento errate, con il rischio di alimentare un contenzioso costoso per le casse capitoline. Nel mirino finisce anche il recente bando da oltre quattro milioni di euro, suddiviso in due lotti, per affidare a società esterne la gestione e lo smaltimento delle pratiche. Una scelta che,

Scontro in Aula sulle contestazioni Tari e sulla gestione delle pratiche Ama

In Campidoglio si accenderà ancora lo scontro sulle cosiddette "cartelle pazze" della Tari, dopo che l'Aula Giulio Cesare avrà respinto la mozione presentata dalla capogruppo di Forza Italia, Rachele Mussolini. Il documento, discusso con settimane di ritardo, proponeva una serie di interventi per arginare gli accertamenti esecutivi inviati da Ama negli ultimi due anni, spesso contestati dai cittadini perché ritenuti infondati o impossibili da verificare prima dell'emissione. Secondo Mussolini, il voto contrario della maggioranza rap-

presenterà «l'ennesima dimostrazione di indifferenza dell'Amministrazione Gualtieri verso i problemi reali delle famiglie romane». La consigliera denuncia che migliaia di utenti sarebbero stati raggiunti da richieste di pagamento errate, con il rischio di alimentare un contenzioso costoso per le casse capitoline. Nel mirino finisce anche il recente bando da oltre quattro milioni di euro, suddiviso in due lotti, per affidare a società esterne la gestione e lo smaltimento delle pratiche. Una scelta che,

nelle parole della capogruppo azzurra, «equivarrebbe a un'ammissione di colpa» e comporterebbe un ulteriore aggravio di spesa pubblica. «I cittadini - sostiene Mussolini - non solo non vengono tutelati, ma si trovano a subire un nuovo torto da un'Amministrazione più incline agli annunci che alla risoluzione dei problemi». L'opposizione, che ha votato a favore della mozione, parla di occasione mancata per intervenire su un fenomeno che negli ultimi mesi ha alimentato proteste e richieste di chiarimento da parte degli utenti.

Omofobia, ancora troppe discriminazioni

Mussolini (FI): "Politica, istituzioni e famiglie lavorino per superarle"

"Oggi più che mai, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, la politica, le istituzioni e la società più in generale devono ribadire all'unisono in modo netto, chiaro e deciso il proprio 'no' a ogni forma di discriminazione basata sull'identità di genere e sull'orientamento sessuale. I dati forniti dal Gay Center sono drammatici: negli ultimi 20 anni, le richieste di aiuto pervenute a Gay Help Line o alla chat Speakly.org sono state oltre 400 mila e circa l'85% dei minori Lgbt+ subisce violenze. Numeri che rendono l'idea di quanto lavoro ci sia ancora da fare su un problema che incide con forza, in



maniera negativa, sulla qualità dei rapporti affettivi, lavorativi e sociali delle persone Lgbtqi+ e sull'effettivo rispetto dei loro diritti. Bene, dunque, l'impegno delle istituzioni sul tema, ma si può, anzi, occorre fare di più. Un primo passo in tal senso potrebbe esse-

re, ad esempio, quello di riconoscere il principio di reciproca fedeltà all'interno delle unioni civili - introdotte 10 anni fa dalla Legge Cirinnà - quale elemento di piena responsabilità morale e giuridica tra le parti che rafforzerebbe di molto il valore della stabilità relazionale nelle coppie così unite. Una misura che potrebbe rappresentare l'inizio di un percorso di pieno e totale riconoscimento giuridico, sociale e morale di una comunità, quella Lgbtqi+ ancora oggi oggetto di troppe ed evidenti disuguaglianze in ogni campo della vita di tutti i giorni". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Rachele Mussolini.

“Mondadori sotto la Quercia è stato un successo. Due pomeriggi di incontri letterari, di condivisione, conoscenza ed emozione. Un’iniziativa che siamo onorati di aver organizzato come libreria: un luogo che non sia solamente un posto dove poter acquistare un libro di un autore piuttosto che di un altro, ma un posto dove sentirsi a casa, dove non sentirsi mai soli. Ci teniamo davvero di cuore a ringraziare l’Amministrazione comunale di Cerveteri, nelle persone del Sindaco Elena Gubetti e dell’Assessora alla Cultura Francesca Cennerilli per il sostegno ed il supporto umano ed istituzionale che hanno garantito affinché si potesse dare vita a questa rassegna che vogliamo riproporre anche in futuro. Un ulteriore ringraziamento lo vogliamo riservare ad Alice Lopodote, giornalista ed autrice Tv, che con estrema sensibilità ha moderato la presentazione di sabato 16 con Valentina Mastroianni, un incontro non facile per i suoi contenuti emotivamente toccanti ma che ha saputo guidare con grande professionalità ed empatia”. A dichiararlo sono Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti, titolari di Mondadori Bookstore Cerveteri, a margine della rassegna “Mondadori sotto la Quercia”, tenutasi nelle giornate di venerdì 15 e sabato 16 maggio in Largo Almunecar a Cerveteri. “Due momenti diversi, con due personalità fortemente diverse ma che a modo loro hanno saputo regalarci un’emozione, un momento di riflessione ed un pomeriggio piacevole - hanno dichiarato Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti di Mondadori - da un lato, Giulia Bizzarri, con la sua freschezza, dolcezza e tenera età ci ha dimostrato come una gioventù sana e positiva esista. Ci ha dato testimonianza di come i giovani e giovanissimi sappiano usare il mondo dei social anche per lanciare messaggi positivi e di rinascita: vedere così tanti adolescenti in coda in attesa di farsi autografare il libro è stato cer-

A Cerveteri successo per “Mondadori sotto la Quercia”

Giovani in festa per Giulia Bizzarri Emozioni con Valentina Mastroianni

tamente un momento di grande gioia: la speranza è che il libro del loro idolo di Instagram e Tik Tok, possa avvicinarli in maniera significativa al mondo della lettura e dei libri. Dall’altro, abbiamo avuto Valentina Mastroianni, una Donna che ha combattuto, che ha vissuto il dolore più grande che una madre possa affrontare, ovvero sopravvivere al proprio figlio. Una storia di forza e resistenza che siamo certi, avrà dato motivazioni nuove a chi magari, sta attraversando un momento complesso della propria vita”. Gli appuntamenti con Mondadori Bookstore Cerveteri non finiscono qui. “Dopo l’impegno con il Festival Letterario Etrusco e il Premio Strega di aprile, e questa due giorni con ‘Mondadori sotto la Quercia’ la nostra attività di promozione e diffusione letteraria non si ferma - proseguono Andrea e Tarita - siamo già in contatto con numerosi autori e altrettante case editrici per l’organizzazione di nuovi momenti letterari, con la voglia di offrire al pubblico e alla città tutta, momenti di incontro e condivisione importanti”.



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, che vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale il Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Un'estate di spettacoli, arte e cinema nella fortezza sul mare: da giugno a agosto il Castello diventa un palcoscenico a cielo aperto

S. Severa riaccende la stagione culturale

Dall'1 giugno al 31 agosto 2026 il Castello di Santa Severa tornerà a essere uno dei centri nevralgici dell'estate laziale, con un programma che trasformerà la storica fortezza affacciata sul Tirreno in un grande spazio culturale all'aperto. La rassegna "Vivi il Castello di Santa Severa 2026", promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea con la direzione artistica di ATCL, proporrà tre mesi di musica, teatro, cinema, incontri letterari, arte contemporanea ed eventi speciali. Il complesso monumentale, gestito da LAZIOcrea insieme al Ministero della Cultura e al Comune di Santa Marinella, si confermerà così uno dei poli culturali più attivi del litorale. "Il Castello rappresenta un luogo simbolo della cultura del Lazio, capace di coniugare bellezza e qualità dell'offerta artistica", ha sottolineato l'assessore regionale Simona Renata Baldassarre, mentre il presidente di LAZIOcrea, Marco Buttarelli, ha evidenziato il lavoro di squadra che ha permesso di costruire un cartellone "in grado di soddisfare un pubblico attento e competente". La programmazione si inaugurerà il 1° giugno con la mostra "Happy Birthday to You Marilyn Monroe", dedicata al centenario della nascita



dell'attrice. Oltre cento opere - tra dipinti, fotografie, collage e sculture - racconteranno il mito e la fragilità di Marilyn attraverso lo sguardo di artisti contemporanei e grandi firme come Andy Warhol, Mimmo Rotella, Lamberto Pignotti e molti altri. Un progetto in continua evoluzione curato da Paolo Pancaldi. Il grande prato ai piedi del castello ospiterà concerti e spettacoli musicali che spazieranno dal pop al jazz, fino alla musica d'autore. Tra gli ospiti attesi Fabrizio Moro, Eral Meta, Alexia, Sergio

Cammarriere, gli Stadio, Gaia e Alex Britti. Non mancheranno omaggi a Ennio Morricone e Franco Califano, oltre alla partecipazione della Fanfara della Polizia di Stato. La stagione includerà anche appuntamenti dedicati ai giovani talenti con LazioSound, che culminerà il 15 luglio con la finalissima e la presenza di Noemi. Tra gli eventi speciali spiccano la serata di Ferragosto con Tony Esposito, il recital lirico dei giovani artisti del Teatro dell'Opera di Roma e l'opera L'elisir d'amore di



Donizetti. Il cartellone teatrale proporrà titoli per tutte le età, dai grandi racconti per ragazzi - Il Pifferaio di Hamelin, Moby Dick, Giufà e il mare - alle produzioni familiari e ai protagonisti della comicità italiana. Sul palco arriveranno Maurizio Battista, Andrea Perroni con orchestra e Anna Mazzamauro. La stagione si chiuderà con L'Arte che resta, evento dedicato al 90° anniversario della scomparsa di Ettore Petrolini. Accanto agli spettacoli, il castello ospiterà il Surf Expo, il cabaret de Il Puff, il Gala delle Stelle

Danzanti, uno showcooking dello chef Alessandro Circiello, tornei di scacchi e bridge. Novità dell'anno sarà il talk "Garlasco: il caso riaperto", un approfondimento dedicato a uno dei casi di cronaca più discussi degli ultimi anni. Tornerà anche la rassegna "Libri e Calici", con incontri domenicali dedicati alla letteratura e ai vini del territorio, curati da UNPLI Lazio e guidati dalla giornalista Francesca Lazzari. Il calendario sarà anticipato il 24 maggio dalla presentazione del libro Sulla riva dei corpi e delle anime di Gabriele Galloni. Per il terzo anno consecutivo, il castello ospiterà la rassegna "In scena sotto le stelle", con proiezioni dedicate ai più piccoli il martedì - da Alice attraverso lo specchio a Il Re Leone - e alle grandi commedie italiane il mercoledì, da Fantozzi a Ricomincio da tre. Alcune serate saranno arricchite dalla presenza di ospiti del Centro Sperimentale di Cinematografia. Durante tutta l'estate proseguiranno le visite guidate al museo del castello, alla mostra permanente di abiti d'epoca, al Battistero restaurato e al borgo medievale. Sarà inoltre possibile salire sulla Torre Saracena, con partenze ogni 30 minuti dal martedì alla domenica.

Dal 1° giugno al 31 ottobre 2026 Civitavecchia cambia passo. Dopo settimane di segnalazioni, foto circolate sui social e richieste di intervento, il sindaco Marco Piendibene ha firmato un'ordinanza che introduce un divieto esteso al consumo di alcol su suolo pubblico e alla vendita per asporto nelle ore serali e notturne, nelle aree più frequentate della città: centro storico, lungomare, zone vicine al porto e fascia urbana fino alla Mediana. La misura arriva al termine di un percorso che, nelle ultime settimane, ha trasformato un problema noto ma spesso sottovalutato - l'alcol in strada tra giovanissimi - in un tema di discussione pubblica. Prima il post di un commerciante, poi le segnalazioni dei residenti e infine l'annuncio di controlli più serrati su vendita ai minori, autorizzazioni e orari. Ora il Comune passa ai fatti. L'ordinanza vieta il consumo di bevande

Divieti serali da giugno a ottobre in centro, sul lungomare e fino alla Mediana

Civitavecchia, stretta sull'alcol

Ordinanza del sindaco Piendibene dopo segnalazioni e controlli: stop al consumo su suolo pubblico e all'asporto dalle 21 alle 7. Sanzioni fino a 500 euro

di alcoliche di qualsiasi gradazione su suolo pubblico, così come la detenzione di contenitori già aperti destinati al consumo immediato. Dalle 21 alle 7 scatta anche il divieto di vendita per asporto per esercizi commerciali, attività di somministrazione, dehors, minimarket, medie e grandi strutture di vendita e attività artigianali. Resta invece consentita la somministrazione all'interno dei locali autorizzati. Piendibene ha spiega-

to sui social che l'obiettivo è tutelare "sicurezza urbana, decoro e vivibilità degli spazi pubblici", soprattutto nelle zone dove negli ultimi mesi si sono registrati episodi di tensione, degrado e disturbo della quiete pubblica. L'atto richiama infatti interventi delle forze dell'ordine per diverbi e situazioni critiche nel centro storico, nelle vie limitrofe e sul lungomare. Il provvedimento affronta anche il tema della concentra-

zione di attività che vendono alcolici nelle aree più frequentate, in particolare minimarket e punti di somministrazione, individuando un equilibrio da ristabilire tra esercenti, residenti e avventori. Non una stretta contro una singola categoria, ma un limite comune nelle ore in cui bottiglie abbandonate, rumore e comportamenti molesti diventano più evidenti. Il perimetro del divieto è ampio: dalla costa alla Mediana, inclu-

dendo viale Baccelli, via Adige, via Morandi, largo C. Verde, via Lepanto, via Barbaranelli, via Rodi, via Martiri delle Fosse Ardeatine, piazzale Frati Cappuccini, via Pecorelli, via Braccianese Claudia fino a Porta Tarquinia, via Prato del Turco, largo della Pace e l'accesso pedonale al porto in via del Lazzaretto. Le sanzioni vanno da 25 a 500 euro, con pagamento ridotto fissato a 50 euro. Per gli esercizi commerciali, in caso di violazioni reiterate, l'ordinanza richiama anche gli articoli 10 e 100 del Tulp, che prevedono misure più pesanti. Resta però un punto decisivo: il divieto, da solo, non basterà. La differenza la faranno i controlli - quanti, dove, in quali orari e con quali risultati. Dopo le foto, le segnalazioni e l'allarme pubblico, la partita ora è capire se la città riuscirà davvero a governare le sue serate estive.

La Polizia smaschera un laboratorio di bellezza abusivo: attestati falsi e clienti ignare

Estetista senza titoli scoperta a Ladispoli: centro "di successo" nato sul passaparola

Grazie a un attestato di estetista risultato poi "clonato" e a una clientela ormai fidelizzata, quel centro estetico sul litorale tirrenico era diventato uno dei più frequentati della zona. Dietro l'immagine rassicurante, però, gli agenti del Commissariato di Ladispoli hanno trovato un laboratorio di bellezza completamente abusivo, gestito da una donna di origini cinesi che si era costruita una carriera da autodidatta. L'indagine è partita da una serie di accertamenti su una presunta rete di trattamenti

estetici irregolari. Le verifiche hanno portato gli investigatori a quel piccolo centro molto noto in città, dove la titolare offriva servizi personalizzati senza alcuna formazione riconosciuta e senza le garanzie minime richieste per la tutela della salute delle clienti. Quando i poliziotti hanno effettuato il controllo, la donna ha esibito un attestato professionale rilasciato da una struttura inesistente, priva di qualsiasi autorizzazione a svolgere attività formativa. Messa di fronte alle incongruenze,

ha ammesso di aver ottenuto la documentazione grazie all'intervento di un connazionale che, nel 2024, dietro pagamento, le aveva procurato la certificazione falsa necessaria per ottenere l'autorizzazione comunale. Alla luce degli elementi raccolti, gli agenti hanno sequestrato l'intera documentazione irregolare e imposto l'immediata cessazione dell'attività. Per la titolare è scattata la denuncia per esercizio abusivo della professione e falsità materiale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Mindfulness a scuola, perché?

Parte 2: il viaggio comincia da dentro

Bentornati al secondo appuntamento di questo piccolo viaggio dentro la Mindfulness a scuola. Nella prima parte abbiamo esplorato le prime sei buone ragioni per portare la Mindfulness tra i banchi: la riduzione di stress e ansia, il miglioramento della concentrazione, la consapevolezza emotiva, l'equilibrio tra mente e corpo, la qualità del sonno e quel benessere generale che, giorno dopo giorno, si deposita come una buona abitudine. Erano i sei semi piantati dentro di sé, nell'esperienza personale del bambino, del ragazzo, dell'insegnante. Oggi facciamo un passo in più e ci spostiamo dal "dentro" al "fuori": dalle relazioni con gli altri all'autocontrollo, dal rendimento scolastico alla capacità di non reagire d'impulso. Sono i frutti che maturano quando il giardino interno è curato. Vediamoli insieme, sempre con parole semplici, perché la Mindfulness, ricordiamolo, non è una moda, non è una banalità qualunque, non è "stare zitti con gli occhi chiusi". È un allenamento mentale serio, gentile, validato da decenni di ricerca scientifica internazionale. Cominciamo dalle relazioni, perché una classe è prima di tutto un gruppo di persone che condividono uno spazio per molte ore al giorno, e ogni gruppo, lo sappiamo, funziona quando le relazioni funzionano. La Mindfulness migliora le relazioni in modo concreto: insegna a essere presenti quando l'altro parla, a non interrompere, a non rispondere d'istinto, a guardare davvero negli occhi chi ci sta di fronte. Sembrano gesti minimi, eppure trasformano la qualità degli scambi quotidiani. Un bambino che impara ad ascoltare per davvero diventa un compagno migliore, e un ragazzo che impara a fare una pausa prima di reagire diventa uno studente con cui è più facile dialogare. Anche gli insegnanti ne traggono beneficio: una classe meno "esplosiva" è una classe in cui si insegna meglio, e una relazione tra docente e studente più serena è una relazione in cui l'apprendimento può davvero accadere. Strettamente legate alle relazioni ci sono due qualità che la scuola dovrebbe coltivare ogni giorno: l'empatia e la compassione. L'empatia è la capacità di sentire ciò che sente l'altro, di mettersi nei suoi



panni anche solo per un istante. La compassione, in senso scientifico, è il passo successivo: non solo sentire, ma desiderare attivamente il bene dell'altro. Le neuroscienze hanno dimostrato che la Mindfulness allena queste capacità a livello cerebrale, attivando aree come la corteccia prefrontale mediale e l'insula, che si occupano proprio della percezione dell'altro. Tradotto: i bambini che praticano regolarmente diventano più capaci di accorgersi quando un compagno è triste, escluso, in difficoltà. Diventano, in altre parole, persone più gentili. E in un'epoca in cui si parla tanto, troppo, di bullismo, cyberbullismo, isolamento, è proprio questa la prevenzione più potente che possiamo offrire ai nostri ragazzi. C'è poi tutto il grande capitolo delle emozioni difficili: rabbia, paura, frustrazione, gelosia, tristezza, senso di fallimento. Sono emozioni che fanno parte della vita di tutti, e i bambini e gli adolescenti non ne sono certo esenti. Anzi, le vivono spesso con un'intensità che noi adulti facciamo fatica a

ricordare. Il problema non è provarle, il problema è restarne travolti. La Mindfulness insegna una cosa semplice e potente: le emozioni sono come onde, salgono, arrivano al picco, e poi scendono. Se impariamo a osservarle invece di combatterle, smettono di farci paura. Un bambino che impara a dire "sento la rabbia che sale, mi prendo tre respiri" è un bambino che ha già fatto metà del lavoro. Non si tratta di reprimere ciò che si prova, anzi: si tratta di accoglierlo, riconoscerlo, e poi scegliere come rispondere. Questa è una competenza per la vita, non solo per la scuola. Entriamo ora in un territorio che interessa moltissimo a genitori e insegnanti, quello del rendimento scolastico, dei voti, dei risultati, dell'apprendimento. La ricerca scientifica internazionale, da oltre vent'anni, ci dice qualcosa di chiaro: gli studenti che praticano Mindfulness ottengono risultati migliori. Perché? Perché la Mindfulness lavora su tre fronti che sono il cuore stesso del rendimento scolastico: l'attenzione, e quindi la capacità di stare sui contenuti; la memoria di lavoro, ossia la capacità di tenere in mente le informazioni mentre si elaborano; e la gestione dell'ansia da prestazione, quel blocco che fa "saltare" la mente proprio nel momento della verifica. Praticare Mindfulness a scuola non significa togliere tempo allo studio: significa renderlo più efficace. Dieci minuti al giorno di pratica restituiscono ore di apprendimento di qualità superiore. E veniamo a un tema decisivo, l'autocontrollo, che in psicologia si chiama autoregolazione: è la capacità di fermarsi prima di agire, di scegliere come rispondere invece di reagire automaticamente. È una funzione che si sviluppa nel tempo, e che dipende molto dalla corteccia prefrontale, la parte del cervello che, nei bambini e negli adolescenti, è ancora in piena costruzione, e si completa intorno ai 25 anni. La Mindfulness è uno degli allenamenti più validati scientificamente per rinforzare questa capacità. Praticarla regolarmente è come fare palestra per quella "centralina di comando" che ci permette di scegliere invece di subire. Un bambino che riesce ad aspettare il proprio turno, a non urlare quando è frustrato, a

fare i compiti anche se ha voglia di stare al telefono, è un bambino che sta costruendo le fondamenta della propria libertà personale. Sì, libertà: perché la vera libertà è poter scegliere, non essere trascinati dall'impulso del momento. Quando l'autocontrollo si rinforza, i comportamenti impulsivi diminuiscono naturalmente. Cos'è un comportamento impulsivo? È quella reazione immediata, automatica, spesso esagerata, che parte prima che il cervello abbia avuto il tempo di valutare la situazione. Il bambino che spinge il compagno senza pensarci, il ragazzo che manda un messaggio offensivo e se ne pente subito dopo, l'adolescente che fa scelte rischiose senza considerarne le conseguenze. La Mindfulness inserisce, tra lo stimolo e la risposta, uno spazio prezioso: lo spazio della consapevolezza. In quello spazio, anche solo di pochi secondi, si gioca tutta la differenza tra agire e re, agire. È in quello spazio che cresce la persona. Ed è in quello spazio che, come scriveva Viktor Frankl, sta la nostra crescita e la nostra libertà. Eccoci alla fine di questo secondo articolo, e di questo piccolo viaggio dentro la Mindfulness a scuola. Dodici buone ragioni, in tutto, per portare consapevolezza tra i banchi di ogni ordine e grado scolastico. Non sono dodici punti scollegati: sono dodici sfumature di una stessa cosa, la capacità di essere presenti a sé stessi e agli altri. Concludo con un piccolo esperimento, da provare in famiglia o in classe: per tre giorni, una volta al giorno, fermatevi prima di rispondere a chi vi parla. Solo un respiro. Un secondo di pausa. Notate cosa cambia nel modo in cui ascoltate, e nel modo in cui vi rispondono. È un esperimento di pochi secondi, ma vi sorprenderà. E ricordate: la Mindfulness non si "studia", si pratica. Come una lingua, come uno strumento, come un'amizizia. Più la coltivate, più cresce. E più cresce, più trasforma, in silenzio, il vostro modo di stare al mondo. Buona estate a tutti voi, alle vostre famiglie, alle vostre classi. Ci ritroveremo in autunno, con nuove idee e nuove pratiche.

Dott.ssa **Maria Laura Sadolfo**
Psicologa Neuropsicologa del Benessere

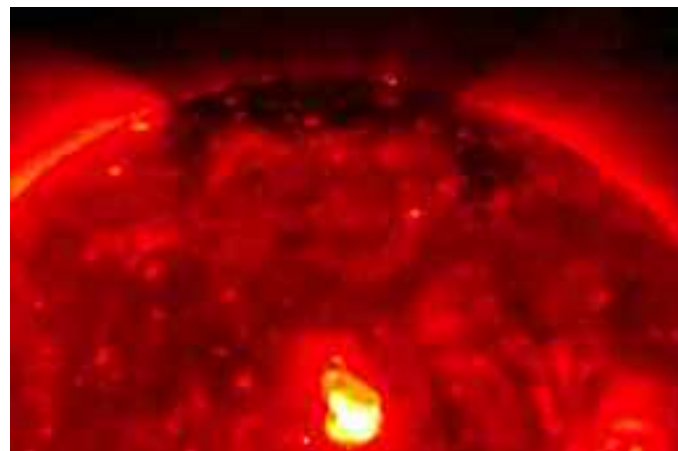
Energia dal Cosmo

Il Sole nello Spazio per Azzerare le Emissioni in Europa

Un'innovazione audace sta emergendo come potenziale pilastro per la transizione energetica europea: l'energia solare generata nello spazio. Secondo una recente ricerca del King's College London pubblicata sulla rivista *Joule*, questa tecnologia potrebbe fornire fino all'80% dell'energia rinnovabile necessaria in Europa entro il 2050, avviando una svolta decisiva verso l'obiettivo di azzerare il bilancio netto di CO₂. Nel loro studio, i ricercatori hanno integrato due design proposti dalla NASA in modelli economici avanzati del sistema energetico europeo per il 2050: Heliostat Swarm: un sistema di specchi spaziali in orbita che riflettono costantemente luce solare verso ricevitori a Terra - generando energia in

quasi continuo. Planar Array Maturo: un'architettura più semplice e tecnologicamente più vicina alla realizzazione, ma con efficienza ridotta, produrrebbe energia circa il 60% del tempo. I modelli mostrano che l'heliostat swarm potrebbe sostituire fino all'80% dell'energia eolica e solare terrestre; ridurre i costi complessivi del sistema energetico (generazione, stoccaggio, rete) fino al 7-15%, pari a un risparmio annuo stimato tra i 35 e 40 miliardi di euro; diminuzione del fabbisogno di batterie di oltre il 70%, grazie all'energia continua. Il design planar, pur meno efficiente, ha il vantaggio di essere tecnicamente più pronto e utile per dimostrazioni iniziali. Il potenziale è enorme, ma la posta in gioco è altret-

tanto alta. Oggi i costi per realizzare energia solare dallo spazio sono da uno a due ordini di grandezza superiori rispetto a quelli previsti per i pannelli fotovoltaici terrestri nel 2050. Perché il sistema diventi economicamente efficace, serve che: l'heliostat scenda a circa 14 volte il costo dei pannelli PV terrestri del 2050 per essere "complementare", oppure 9 volte per diventare dominante; il planar dovrebbe ridursi a 9 volte il costo stimato (complementare) o 6 volte (dominante) per essere competitivo. Servono importanti innovazioni tecnologiche e riduzioni di costo per rendere la soluzione realistica entro il 2050. I vantaggi che ne deriverebbero sono: Produzione d'energia continua, 24 ore su 24, indipenden-



temente da meteo o stagioni. Irraggiamento solare maggiore, senza atmosfera e nuvole, fino al 144% rispetto a terra. Riduzione della dipendenza dalle batterie e un sistema energetico più stabile. Le criticità del progetto riguardano: Costi di lancio elevati e infrastrutture da realizzare. Rischi di ingombro orbitale, collisioni e detriti spaziali. Necessarie tecnologie per trasmissione wireless affidabile, montaggio robotico in orbita e normative specifiche. Questa visione si inserisce in un panorama già

attivo: l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha avviato il programma SOLARIS, con una prima dimostrazione orbitale prevista nel 2030 e una stazione operativa in geostazionario entro il 2040. Anche Paesi come Giappone, Stati Uniti, Cina, India e Regno Unito stanno esplorando soluzioni analoghe. Il paper di King's College non suggerisce l'abbandono delle rinnovabili tradizionali, ma ne calcola l'integrazione con l'energia solare spaziale come componente centrale e coordinata su scala

continentale. Per farlo, servono politiche europee, investimenti, cooperazione internazionale e normazione, creando un'infrastruttura visionaria, sicura e condivisa. Se i costi e le sfide tecnologiche verranno superati, l'energia solare dallo spazio potrebbe diventare la pietra angolare della decarbonizzazione europea entro il 2050. Con il potenziale di sostituire l'80% delle rinnovabili terrestri, ridurre i costi del sistema energetico e garantire forniture stabili, questa tecnologia immagina una Europa

La VI edizione celebra il cinema italiano indipendente e i giovani talenti. Sette cortometraggi premiati, ospiti musicali e una serata condotta da Jano Di Gennaro

LP International Film Festival: sabato la grande notte dei premi al Teatro Velly

di Virginia Rifilato

Sabato 23 maggio il Teatro Velly di Formello si trasformerà nel cuore pulsante del cinema indipendente italiano: è qui che si terrà la serata di gala della VI edizione dell'LP International Film Festival, il festival ideato da LP Produzioni e prodotto da Lina Luciana Esposito Amendola e Daniela Porcelli. Un appuntamento atteso, annunciato lo scorso 28 aprile nella Sala Stampa della Camera dei Deputati a Montecitorio, con la presenza dell'Onorevole Luciano Ciocchetti, Vicepresidente della Commissione Affari Sociali e Sanità. A condurre la serata sarà Jano Di Gennaro, affiancato da Davide Messina e Michelle Zocco. Ad aprire la cerimonia, la sigla affidata al cantante Lorenzo Pellegrini. Tra gli ospiti musicali attesi figurano Roberta Tondelli e Carma, mentre il produttore cinematografico Gianfranco De Rosa presenterà i numerosi esponenti del mondo dello spettacolo insieme a Pierfrancesco Ceccanei e all'attrice Rossella Pugliese.



I cortometraggi italiani premiati

I cortometraggi italiani premiati in questa VI edizione del festival saranno: "Ultima notte" di Andrea Santoro; "La signora del mare" di Roberto Leone; "TAO - Tutto bianco tutto sporco" di James La Motta; "Fuxia" di Gabriele Ceccarini e Michele Petino; "Il mistero di Spartivento" di Angelo Sparaci; "Lena" di Alessandro

Alicata; "Mi frida" di Valerio Vanzani. Il premio come miglior attore protagonista va a Francesco Fariello. Sul fronte internazionale, il riconoscimento è stato assegnato a "Las escaletas de Luli" di Cristian Salas.

I corti LP in proiezione

Durante la serata saranno inoltre proiettati cinque cortometraggi di

produzione LP: "Le cose che (non) si vedono" di Angelo Bottone, "Legami" di Massimiliano Galea, "È dura avere 18 anni" e "Le scarpe di papà" di Francesco Greco, "Tradizione ribelle" di Lorenzo Santo.

Il progetto LP International Film Festival

Il festival nasce con una missione precisa: fare del cinema un lin-



guaggio capace di interrogarsi sull'identità, sull'inclusione e sulle trasformazioni sociali e generazionali. Un progetto che negli anni ha saputo guadagnarsi il sostegno istituzionale - calorosi i ringraziamenti espressi in conferenza anche a Eleonora Cerroni e Gigi Macagnano per il loro prezioso contributo - e la stima di chi, come l'attore Diego Verdegiglio, da anni è vicino alla valorizzazione delle nuove generazioni del cinema. Sabato sera, al Teatro Velly di Formello, tutto questo prenderà forma. Luci, cinema, musica e premi: la VI edizione dell'LP International Film Festival è pronta a fare il suo ingresso in scena.

Venerdì 22 maggio alle ore 21.00 il Festival Diocesano di Musica Sacra, giunto alla sua terza edizione, farà tappa a Ciampino nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù con una serata dal carattere originale e coinvolgente. Il concerto, intitolato "Messa e Nuevo Tango", propone un originale incontro tra la spiritualità della musica sacra e l'intensità del tango argentino, dando vita a un dialogo suggestivo tra devozione liturgica e sonorità sudamericane. Attraverso le composizioni di Martín Palmeri e Stracchi, il pubblico sarà accompagnato in un percorso capace di fondere raccoglimento, ritmo e forte partecipazione emotiva. Protagonisti della serata saranno il Coro Academia Alma Vox e la Corale Vox Libera, guidati

Da Ciampino ad Anzio, due serate tra nuevo tango e capolavori del Barocco

Festival Diocesano di Musica Sacra

Il direttore artistico Celani racconta il doppio appuntamento del 22 e 23 maggio: spiritualità intensa e armonie senza tempo



Particolarmente apprezzata l'esecuzione dei brani all'organo del M° Josep Solé Coll, figura di assoluto prestigio internazionale e primo organista della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano per le celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice. Il concerto "L'incanto del Sacro" ha proposto un raffinato itinerario sonoro tra Ottocento e Novecento, passando dalle solenni architetture corali di Domenico Bartolucci, alle melodie cariche di pathos di César Franck, fino alle visioni trascendentali di Olivier Messiaen e alle iconiche sonorità di Ottorino Respighi. Applausi anche per il Coro del Conservatorio di Latina, diretto dal M° Pompeo Vernile. La serata è stata apprezzata anche dal Presidente della BCC Colli Albani e Nettuno, Maurizio Capogrossi: «Mi complimento con gli organizzatori e con la diocesi che, come noi, per il terzo anno consecutivo credono in questo progetto - ha affermato - Siamo onorati di contribuire alla realizzazione del festival. Del resto, la missione delle banche di credito cooperativo è investire nei giovani e siamo orgogliosi di poterlo fare insieme a voi». Il Festival proseguirà nei comuni di Marino (30 maggio), Nettuno (13 giugno) e Ariccia (14 giugno), per poi concludersi solennemente a Genzano di Roma il prossimo 19 giugno. Come per l'intero ciclo di eventi, l'ingresso sarà libero, offrendo un'occasione accessibile di profonda elevazione spirituale e artistica per tutti.

dal M° Alberto De Sanctis in un'esecuzione intensa e ricca di sfumature. Un appuntamento pensato per offrire una visione contemporanea della musica sacra, attraverso atmosfere coinvolgenti e profondamente evocative. «Con questo concerto abbiamo voluto creare un'esperienza musicale intensa e coinvolgente - ha spiegato il M° Ernesto Celani, direttore artistico del Festival Diocesano di Musica Sacra - "Messa e Nuevo Tango" unisce la spiritualità della musica sacra alla forza emotiva del tango argentino, trasformando la liturgia in un linguaggio vivo, ricco di ritmo, passione ed emozione». La serata gode del contributo del Ministero della Cultura, del patrocinio del Pontificio

Istituto di Musica Sacra, dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS del Comune di Ciampino, del sostegno della BCC Roma e della collaborazione dei cori dell'Academia Alma Vox, e Corale Vox libera. Il festival proseguirà poi sabato 23 maggio alle ore 20.00 ad Anzio, nella Chiesa dei Santi Pio e Antonio, con il concerto "Barocco Sacro: Splendore e Devozione". La serata sarà dedicata ai grandi protagonisti della musica barocca, Johann Sebastian Bach, George Frideric Händel e Antonio Vivaldi, attraverso un programma che esalterà la magnificenza delle armonie e la profondità spirituale delle loro composizioni. Le immortali

pagine dei tre maestri saranno eseguite dall'Ensemble Accademia Filarmonica Europea sotto la direzione del M° Francesco Maria Silvagni. Un viaggio musicale capace di fondere virtuosismo, teatralità e devozione, offrendo al pubblico un'esperienza di ascolto intensa e coinvolgente. «Abbiamo voluto dedicare il concerto alla grande tradizione del Barocco sacro, un patrimonio musicale che continua a emozionare per la sua straordinaria bellezza e profondità spirituale - ha aggiunto il M° Ernesto Celani - Attraverso le musiche dei grandi maestri del Seicento, il pubblico potrà immergersi in un repertorio in cui il virtuosismo compositivo si intreccia alla devozione,

dando vita a pagine senza tempo». La serata gode del contributo del Ministero della Cultura, del patrocinio del Pontificio Istituto di Musica Sacra, della Fondazione BCC dei Colli Albani e Nettuno, dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS - APS e del sostegno della BCC dei Colli Albani e Nettuno. I programmi di sala, disponibili anche in Braille, sono stati curati da Luana Palladinoe Antonietta Cerocchi che, grazie alla loro esperienza musicale, hanno realizzato testi corredati da note inedite. Entrambe le serate saranno presentate da Don Franco Ponchia. Gremita la Chiesa di San Michele Arcangelo ad Aprilia per il concerto di sabato scorso.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Tre giorni di sapori dal mondo sulle rive del Tevere: da venerdì il festival invade Ponte Marconi Roma accoglie l'International Street Food

Sarà un fine settimana all'insegna dei profumi e delle cucine del mondo quello che, da venerdì 22 a domenica 24 maggio 2026, animerà il tratto del Lungotevere di Pietra Papa, all'altezza di Ponte Marconi, dove farà tappa la 36ª edizione romana dell'International Street Food, il grande festival itinerante dedicato al cibo di strada. L'appuntamento, che quest'anno celebra il decennale del format, si prepara a trasformare le sponde del Tevere in un villaggio gastronomico a cielo aperto, con decine di food truck e stand pronti a proporre specialità italiane e internazionali. L'inaugurazione è fissata per venerdì alle 18, con apertura fino a mezzanotte; sabato e domenica il pubblico potrà accedere dalle 12 alle 24. L'ingresso sarà gratuito. Nel corso delle tre giornate, visitatori e famiglie potranno immergersi in un percorso sensoriale che spazierà dalle ricette della tradizione italiana alle cucine più amate del panorama street food globale.



Tra le proposte annunciate figurano dolci iconici come il Kürtös ungherese, carni affumicate a bassa temperatura come il pulled pork, le immancabili bombette pugliesi, il caciocavallo fuso, la porchetta e gli arrosticini abru-

zesi. Non mancheranno incursioni nella cucina argentina e messicana, insieme ai grandi classici contemporanei: dagli hamburger di Angus agli smash burger gourmet, fino al tradizionale cuoppo di pesce. Ampio spazio sarà dedicato

anche alla tradizione capitolina, con pasta mantecata espressa, primi romani preparati al momento e suppli in versione classica e creativa. A completare l'offerta, le proposte firmate Don Fritto e una selezione di birre artigianali italiane e internazionali pensate per accompagnare le diverse specialità. L'evento è organizzato da Alfredo Orofino, presidente dell'A.I.R.S., che sottolinea come la decima edizione rappresenti "un traguardo importante" per un format che negli anni ha contribuito a valorizzare il cibo di strada e i suoi protagonisti. Orofino tornerà inoltre in tv da giugno su Rai 2 con le nuove puntate de Il Trono del Gusto, il docu reality dedicato al mondo dello street food. La tappa romana si inserisce in un weekend particolarmente intenso per il tour, che in contemporanea farà tappa anche a Siena, Mestrino e Vimercate, confermando la forza di un progetto che continua a crescere e a coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

A Roma una nuova tappa del progetto che unisce arte bianca e grandi etichette irpine
"Calici & Spicchi", Ardecore celebra l'incontro tra pizza d'autore e vini dell'Irpinia



Sarà una serata pensata come un piccolo viaggio tra due territori che si riconoscono e si completano. Mercoledì 20 maggio, alle 19.30, Ardecore - la pizzeria che porta nel cuore di Roma l'anima dell'Irpinia - ospiterà una nuova tappa di Calici & Spicchi, il progetto ideato dalla giornalista Antonella Amodio e considerato il primo atlante dedicato all'abbinamento tra pizza artigianale e vino. Per l'appuntamento romano, il locale proporrà un percorso costruito ad hoc, con un menu che dialogherà con una selezione di vini irpini scelti tra le oltre cento etichette custodite in cantina. La degustazione si aprirà con "quinto quarto orto", una pizza che intreccia fiordilatte di Agerola, crema di cipolla ramata di Montoro e carciofi stufati, completata all'uscita da pancetta irpina croccante e scaglie di pecorino Carmasciano. Seguiranno "zest and core", giocata su asparagi, stracciatella e zeste di limone, e "bloom", che porterà in tavola crema di zucchine, fiori di zucca e ricotta montata. A chiudere il percorso arriverà "ferro e sale", una montanara frita con stracciatella, alici di Cetara e agretti. Gli abbinamenti saranno affidati alle etichette di Feudi di San Gregorio, Cantine Astroni, Cantine Barone e Aia dei Colombi, in un dialogo pensato per valorizzare vitigni, tecniche e identità dell'Irpinia. Ardecore nasce proprio da questo incontro: Roma e l'Irpinia come due anime diverse ma affini, unite da un'idea di autenticità che passa attraverso l'impasto, l'accoglienza e la visione imprenditoriale. Alessandro Zirpolo guida il forno con mano esperta e radici irpine ben salde; Roberta cura sala e organizzazione con un approccio che punta all'armonia del servizio; Matteo porta la prospettiva romana e la direzione gestionale del progetto. Con la tappa di "Calici & Spicchi", la pizzeria rafforzerà il proprio legame con la cultura enogastronomica campana, proponendo un'esperienza che vuole essere più di una semplice degustazione: un racconto contemporaneo fatto di tradizioni, contaminazioni e materie prime che dialogano tra loro, fetta dopo fetta, calice dopo calice.

Per tre giorni nelle sale italiane il viaggio definitivo nell'eredità Artistica del Duca Bianco: un docu film racconta l'ultima metamorfosi "Bowie: The Final Act", il mito torna al cinema dieci anni dopo

A dieci anni dalla sua scomparsa il mito di David Bowie si appresta a rivivere nella dimensione visiva e sonora che più gli apparteneva. Per soli tre giorni, il 25, 26 e 27 maggio, arriva in oltre 150 sale cinematografiche italiane il docu-film "Bowie: The Final Act", un evento speciale distribuito da Madison Pictures in collaborazione con Radio Capital e co-prodotto da emittenti europee come Channel 4 e Arte. Un'occasione da non perdere per i fan attenti a ricordare un'icona assoluta della cultura musicale contemporanea. Il lungometraggio, diretto da Jonathan Stiasny, evita le classiche trappole delle biografie agiografiche per concentrarsi, invece, sugli ultimi trent'anni di carriera dell'artista. Il racconto si snoda tra i successi da stadio degli anni ottanta, le sperimentazioni hard rock dei Tin Machine, il trionfale ritorno dal vivo al Festival di Glastonbury del 2000 fino a giungere alle blindatissime sessioni di registrazione di "Blackstar". L'ultimo monumentale album, uscito appena due giorni prima della sua morte avvenuta il 10

gennaio 2016 a New York all'età di 69 anni, rappresenta il testamento artistico di un uomo capace di trasformare la propria fine in un ultimo potentissimo gesto d'arte. Ma chi era David Bowie per chi oggi si avvicina alla sua leggenda? Nato come David Robert Jones nel quartiere londinese di Brixton l'8 gennaio 1947, Bowie non è stato semplicemente un cantante ma un attore e un innovatore visivo capace di ridefinire i concetti di genere, moda e performance. La sua intera esistenza è stata un viaggio attraverso maschere e alter ego teatrali ognuno delle quali specchio di un'epoca. C'è stato l'alieno messianico e androgino Ziggy Stardust dei primi anni settanta, l'astronauta perduto Major Tom, la parentesi glam rock di "Alladine Sane" fino ad arrivare al gelido e aristocratico Thin White Duke (il Duca Bianco) dell'album "Station to Station" (1976). Personaggi che Bowie non si limitava a interpretare ma nei quali si dissolveva cambiando la storia del rock a ogni metamorfosi. Tutto questo attraverso una disco-

grafia pazzesca che va dai primi esperimenti folk di "Space Oddity" (1969), al capolavoro glam The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars (1972). Resta celebre la "Trilogia di Berlino" composta dagli album "Low", "Heroes" e "Lodger" nata dall'isolamento creativo nella Germania divisa in collaborazione con Brian Eno e Tony Visconti, un'opera d'avanguardia che ha dato i natali alla New Wave e al post-punk. Ne sussegue il successo pop planetario degli anni ottanta con "Let's Dance" (1983) e le incursioni nell'elettronica industriale degli anni novanta con "Outside" fino all'inatteso e geniale canto del cigno, un jazz-rock oscuro dal nome "Blackstar" (2016) che chiude un cerchio perfetto. A Roma l'attesa per il docu-film di Stiasny è molto alta. Sono inclusi nella pellicola gli interventi dei due figli, Duncan e Alexandria Jones, e dei collaboratori più fidati come i sopra citati Brian Eno e Tony Visconti e i musicisti Mike Garson, Earl Slick e Moby.

Rita Martini





MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Levante, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

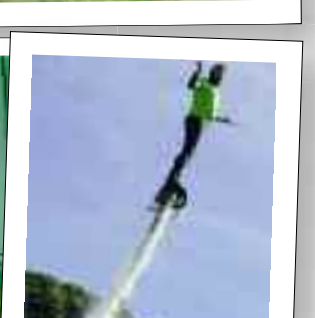
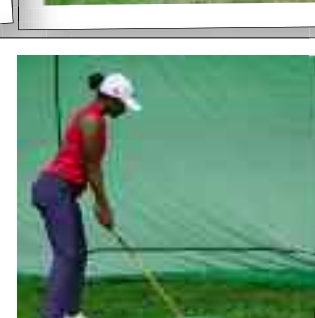
Tel: 06 7230499




Tre giorni di sport, prevenzione e sostenibilità: il Parco del Lago si conferma capitale del benessere. Migliaia di persone al Parco dell'EUR per la grande festa dello sport

“Sport in Famiglia”, edizione da record

Si è chiusa ieri, nel tardo pomeriggio, un'edizione da ricordare di “Sport in Famiglia”, la manifestazione gratuita che dal 15 al 17 maggio 2026 ha trasformato il Parco Centrale del Lago dell'EUR in un enorme villaggio dedicato allo sport, alla salute e all'inclusione. Nonostante il meteo incerto, l'undicesima edizione ha registrato una partecipazione straordinaria, con migliaia di famiglie, studenti, atleti e curiosi che hanno affollato le aree verdi e gli spazi sull'acqua. Per tre giorni il parco si è trasformato in una palestra diffusa: 66 discipline sportive, 27 federazioni, 5 enti di promozione, oltre 20 associazioni e centinaia di atleti hanno animato più di 10.000 mq di verde e 85.000 mq di superficie acquatica, offrendo un'esperienza immersiva che ha unito attività fisica, educazione, prevenzione sanitaria e attenzione all'ambiente. Il pubblico ha potuto provare gratuitamente sport tradizionali e discipline meno note, dalle attività acquatiche – dragon boat, canoa, wakeboard, motonautica, surf, vela – alle pratiche outdoor come parkour, mountain bike, baseball, scherma, badminton e gli sport rotellistici. Un'occasione preziosa soprattutto per i più giovani, che hanno potuto scoprire nuove passioni e vivere lo sport come strumento di crescita, socialità e fiducia in sé stessi. La giornata di sabato si è aperta con la Fanfara della Polizia di Stato e l'Inno Nazionale, alla presenza del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, dell'AD di EUR SpA Claudio Carserà e dell'ideatore della manifestazione Fabio Bertolacci, insieme a numerose realtà sportive e istituzionali. Tra le novità più apprezzate dell'edizione 2026, il debutto dello Sport Medicine Hub, il primo polo sanitario sportivo integrato e gratuito aperto al pubblico. Centinaia di cittadini hanno effettuato screening cardiologici, elettrocardiogrammi, controlli medici e consulenze specialistiche, rendendo la prevenzione un servizio concreto e accessibile. Molto partecipate anche le attività della Croce Rossa Italiana, i corsi BLS e le iniziative dedicate al primo soccorso. Grande attenzione è stata dedicata anche ai temi ambientali. L'area green realizzata con Decathlon ha promosso il principio del Leave No Trace, mentre laboratori e attività sulla mobilità sostenibile, il riuso delle biciclette e la cura degli spazi verdi hanno rafforzato il legame tra sport e tutela dell'ambiente. Oltre 1.000 studenti hanno partecipato alle attività del venerdì mattina, mentre più di 250 ragazzi delle scuole superiori hanno preso parte ai percorsi PCTO, vivendo dall'interno l'organizzazione di un grande evento sportivo. “Un successo straordinario, nonostante il meteo”, ha commentato l'AD di EUR SpA Claudio Carserà, sottolineando la forte partecipazione e la vicinanza delle istituzioni. Per Fabio Bertolacci, ideatore della manifestazione, l'edizione 2026 ha rappresentato “un'occasione unica per far scoprire ai giovani nuove discipline e per promuovere una cultura della salute accessibile a tutti”, oltre a lanciare un messaggio chiaro sul rapporto tra sport e sostenibilità. Realizzato con il supporto di EUR SpA, Regione Lazio, IX Municipio e numerosi partner sportivi e istituzionali, “Sport in Famiglia” si conferma un modello innovativo di sport urbano partecipato, capace di trasformare Roma in un laboratorio di benessere, prevenzione, inclusione e sostenibilità.



Un'antologica che attraversa quasi 40 anni di ricerca pittorica grazie al viaggio interiore intrapreso da Barbara Berardicurti

Al Museo Crocetti arriva "Lo sguardo e la dignità"

Dal 22 al 28 maggio 2026 il Museo e Fondazione Venanzo Crocetti, in via Cassia 492, ospiterà l'antologica "Lo sguardo e la dignità", un percorso che ripercorrerà quasi quarant'anni di lavoro di Barbara Berardicurti, artista romana dalla forte impronta figurativa. La mostra, curata da Alberto Moioli e Andrea De Liberis, è promossa da ICAS

- Intergruppo Parlamentare Cultura Arte e Sport, con gli auspici della Presidenza della Commissione Cultura della Camera. Il progetto espositivo riunirà 23 opere, dal 1987 a oggi, selezionate per raccontare l'evoluzione di una ricerca che ha fatto del volto umano il proprio centro emotivo e narrativo. Una pittura che, come sottolinea Moioli, si distingue per

"coerenza creativa, freschezza e vitalità", capace di rinnovarsi a ogni lavoro attraverso dettagli inattesi e accenti cromatici che ampliano le possibilità di lettura. Nei ritratti della Berardicurti, osserva il curatore, il volto diventa "luogo in cui le esperienze vissute si depositano e comunicano", sostenuto da una tecnica rigorosa e da un'attenzione



costante alla dignità del soggetto. Una visione condivisa anche da De Liberis, che definisce le opere dell'artista "frutto di una ricerca profonda, maturata nel tempo", dove luce e colore modellano figure intime e delicate. La ritrat-

tistica, genere privilegiato nella sua poetica, si nutre dei viaggi in Africa occidentale e

dei continui incontri che segnano la sua esperienza professionale, trasformando volti reali in presenze sospese, immerse in una spazialità che unisce concretezza e spiritualità. Per la Berardicurti, aggiunge il curatore, la pittura è "un modo di riflettersi nel cosmo", un dialogo aperto con l'universale.

Oggi in TV mercoledì 20 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Comandante
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:45 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Il santone - S2E4 - La lavanderia
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 11a tappa: Porcari - Chiavari (fasi finali)
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 11a Tappa
17:55 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 12a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Mare fuori
00:00 - Piersanti Mattarella - Vite sulla Linea di Confine
00:55 - Radio2 Social Club
02:06 - Meteo 2
02:10 - Il ragazzo dal kimono d'oro 2
03:40 - Gli Omicidi del Lago
05:10 - Rex
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - La Triplice Alleanza
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Sorgente di vita
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:01 - 4 Di Sera
06:56 - La Promessa
07:27 - Terra Amara
08:37 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - E' Una Sporca Faccenda, Tenente Parker! - 1 Parte
17:33 - Tgcom24 Breaking News
17:42 - Meteo.It
17:43 - E' Una Sporca Faccenda, Tenente Parker! - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Realpolitik
00:50 - Il Segreto Di Mio Padre - 1 Parte
02:08 - Tgcom24 Breaking News
02:15 - Meteo.It
02:16 - Il Segreto Di Mio Padre - 2 Parte
02:38 - Movie Trailer
02:41 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:59 - Il Commissario Di Ferro
04:17 - Il Barcaio Di Amalfi



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:43 - Beautiful
14:19 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:06 - Racconto Di Una Notte
16:45 - Dentro La Notizia
18:42 - Avanti Un Altro
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:39 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tim Battiti Live Spring
00:36 - Tg5 - Notte
01:16 - Meteo
01:22 - Uomini E Donne
02:33 - Un Altro Domani
04:22 - R.I.S. Delitti Imperfetti



06:39 - Macgyver
08:31 - Chicago Fire
10:26 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:40 - Ncis: Los Angeles
16:33 - Person Of Interest
18:18 - Studio Aperto Live
18:21 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:28 - La Fredda Luce Del Giorno - 1 Parte
22:29 - Tgcom24 Breaking News
22:36 - Meteo.It
22:37 - La Fredda Luce Del Giorno - 2 Parte
23:23 - U.S. Marshals - Caccia Senza Tregua - 1 Parte
00:49 - Tgcom24 Breaking News
00:55 - Meteo.It
00:56 - U.S. Marshals - Caccia Senza Tregua - 2 Parte
02:00 - Studio Aperto - La Giornata
02:11 - Ciak News
02:18 - Sport Mediaset - La Giornata
02:33 - Camera Cafe'
02:47 - Lost Treasures Of Rome
05:07 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:51 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

